Mercoledì 10 Giugno - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 137
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 73 - Udine

Il Consiglio dei ministri

fissa le modalità per il reparto dei buoni del tesoro sottoscritti oltre il previsto

ROMA, 9. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri. Segretario l'on. Giunta. In principio di seduta, il Capo del Governo si è felicitato con l'on. Balbo per aver brillantemente superato un grave incidente.

Fra altro il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, ha approvato uno schema di provvedimento con cui la esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne, promosse dal Consiglio Monza-Milano-Umanitaria per la università delle arti decorative, viene trasformata in esposizione triennale internazionale d'arte applicata e di architettura moderna.

Per il consumo del grano nazionale

Uno schema di provvedimento concernente l'obbligo per i molini di impiegare una determinata percentuale di grano nazionale nella produzione di farine e di semolini per uso alimentare. Il provvedimento annunziato dal Capo del Governo nell'adunanza del 6 corrente del comitato permanente del grano ha per iscopo di sostenere il mercato dei grani nazionali. Per equilibrare la domanda all'offerta, il provvedimento impone ai molini esistenti nel territorio doganale del Regno, i quali macinano frumento di provenienza estera per la produzione di farine e semolini per uso alimentare, l'obbligo di impiegare in tale produzione una percentuale di frumento nazionale da determinarsi dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste il quale potrà variare opportunamente nel tempo la percentuale stessa e potrà anche, per talune regioni o zone, in rapporto alla produzione locale, determinare la varietà del frumento che debbono essere molite e le rispettive percentuali.

Su proposta del Ministro dell'Interno venne approvato uno schema di decreto col quale si approva il testo unico delle leggi di P. S. coordinato coi nuovi codici penale e di procedura penale. Il nuovo codice penale prevede anche la applicazione di misure di sicurezza amministrativa, con finalità di prevenzione sociale. Tuttavia nel nuovo testo unico di P. S. sono stati mantenuti opportunamente coordinati con quelle misure, gli istituti dell'ammonizione e del confino, e ciò per assicurare attraverso al magistero di polizia, una più rapida ed efficace difesa degli ordinamenti politici-sociali ed economici costituiti nello Stato. Il nuovo testo unico delle leggi di P. S. che, come i nuovi codici penale e di procedura penale andrà in vigore il 1.o luglio 1931. Consta di 224 articoli, ripartiti in 10 titoli, corrispondenti a quelli del testo unico del 16 novembre 1923, N. 1848.

Operazioni di grande polizia coloniale

Su proposta del Ministro delle Colonie, è stato approvato un decreto che riconosce quali operazioni di grande polizia coloniale, le operazioni svoltesi in Cirenaica dall'8 novembre 1929 al 31 gennaio 1931.

In virtù di questo provvedimento, le valorose truppe che hanno superato con elevato sentimento del dovere le immani difficoltà del deserto ed i gloriosi fatti d'arme, che hanno fiaccata la pervicace resistenza senussita, potranno beneficiare delle speciali norme che regolano la concessione del distintivo d'onore per i feriti e mutilati di guerra, le promozioni ed i trasferimenti di ruolo per merito di guerra. La concessione della croce al merito di guerra potranno giovarsi per i benefici concernenti la pensione, l'assegno e indennità di guerra.

Il regolamento per gli istituti di pena

Il Ministro della Giustizia ha in seguito sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, numerosi provvedimenti, fra cui uno schema di regolamento per gli istituti di prevenzione e di pena. Il nuovo codice penale che entrerà in vigore il 1.o luglio prossimo ha approvato fra l'altro, una grandiosa ardita riforma del sistema delle pene per cui si può dire giustamente che la nuova legislazione penale italiana verrà messa nettamente in prima linea fra le legislazioni delle nazioni civili, riconsacrando il primato già riconosciuto nel nostro Paese nel campo delle scienze criminologiche. Il codice si è limitato però come era necessario a stabilire le norme fondamentali delle riforme per la esecuzione delle pene lasciando al regolamento carcerario la realizzazione pratica dei nuovi principi sanciti da quelle norme. Il progetto oggi approvato dal Consiglio dei Ministri riordina interamente le norme finora vigenti per la esecuzione delle pene. Nella prima parte di esso: 1. si dettano le norme di vita carceraria, che siano bensì idonee ad emendare il condannato, ma non tolgano alla pena il carattere afflittivo ed intimidativo; 2. si completa la specializzazione degli stabilimenti in relazione alle necessità della vita carceraria; 3. si segnano le direttive per l'organizzazione del lavoro carcerario, per assicurare che l'obbligo della legge si realizzi, che il lavoro sia continuativo e produttivo eliminando l'occasione alle sempre risorgenti proteste per la temuta concorrenza al lavoro libero; 4. si regola il passaggio graduale del condannato a vita in comune, sottoponendolo ad accurata osservazione, dopo la sua entrata nello stabilimento perchè se la soppressione della segregazione cellulare come elemento della pena segnò una conquista nel campo penitenziaro, essa fece sorgere altresì più intenso il bisogno di studiare il condannato immesso nello stabilimento prima di ammetterlo a vita in comune.

Disciplinano i poteri del giudice di sorveglianza durante l'esecuzione della pena, in modo da dare sviluppo e precisazione alla disposizione dell'articolo 144 del Codice Penale.

6. si organizzano i nuovi istituti dei consigli di patronato e delle ammende, perchè rispondano alle finalità per le quali furono creati; 7. si determinano i limiti entro i quali vanno liquidate le spese di mantenimento a carico dei condannati e degli imputati, e le modalità per assicurare allo Stato la esazione di esse.

La sistemazione del regime penitenziario quale è stata predisposta nell'accennato progetto attua pienamente in conformità alle direttive del Codice penale il principio per cui la pena pur conservando il suo carattere fondamentale di castigo in correlazione del riaffermato principio della imputabilità morale segna altresì la necessità che il regime carcerario serva alla rigenerazione del condannato nell'interesse dell'individuo e della Società. Questa finalità di emenda del condannato che è fra le più nobili aspirazioni della coscienza moderna, sono appunto ispirati i capisaldi della riforma attuata con il provvedimento approvato.

Uno schema di decreto concernente modificazioni alla circoscrizione giudiziaria territoriale del Regno e relative norme di attuazione. Con questo provvedimento si stabiliscono le modificazioni della circoscrizione giudiziaria territoriale del Regno rese necessarie dalla soppressione per effetto del R. Decreto legge 23 aprile 1931, N. 484 delle Preture di La Cembra, Condino, Glorenza, Lana, Marebbe, Ortisei, Stenico, Strigno, Tarvisio, Vezzano e della nuova Pretura di Pontebba.

In pari tempo vengono dettate le norme occorrenti per l'attuazione della nuova circoscrizione.

Il riparto dei Buoni novennali

Successivamente il Consiglio dei Ministri, inteso il Ministro delle Finanze, ha deliberato di accogliere le proposte della Banca d'Italia, per il reparto dei Buoni del Tesoro novennali fra i sottoscrittori a contanti. Concetto dominante del riparto è quello di servire integralmente le piccole sottoscrizioni, mentre le maggiori saranno accolte in misura decrescente proporzionalmente all'ammontare delle somme sottoscritte fino ad assegnare alle sottoscrizioni maggiori il 16 per cento.

Per agevolare le operazioni, le sottoscrizioni vengono divise in dieci gruppi, di cui il primo verrà servito integralmente, mentre agli altri sarà assegnata, per ogni sottoscrizione compresa nel gruppo stesso, qualunque ne sia l'esatto ammontare, una quantità fissa di buoni nuovi. Il primo gruppo comprende le sottoscrizioni fino a lire 10 mila. Come si è detto essi verranno soddisfatti nella loro integrità. I sottoscrittori da lire 10500 a lire 50 mila riceveranno lire 10 mila in buoni, quelli da lire 50.500 a lire 100.000 riceveranno lire 18 mila, quelli da lire 100.500 a lire 150 mila riceveranno lire 26.500, quelli da 150.500 a 250 mila riceveranno lire 42 mila, quelli da lire 250.500 a lire 400 mila riceveranno lire 64 mila, quelli da lire 400.500 a lire 600 mila riceveranno lire 96 mila, quelli da lire 600.500 a 800 mila riceveranno lire 128 mila, quelli da lire 800.500 a un milione riceveranno lire 160 mila; per ogni milione sottoscritto in più saranno consegnati buoni per lire 160 mila per tal modo, pur dovendosi fare cospicue riduzioni, si eviterà che i sottoscrittori anche per grosse somme riceveranno un ammontare in buoni inferiore alla somma che essi hanno dovuto versare all'atto della sottoscrizione ai sensi del programma di emissione.

Il Consiglio dei Ministri ha altresì autorizzato il Ministro delle Finanze ad adottare speciali misure di riparto a favore delle istituzioni pubbliche, di assistenza e di beneficenza soggette al normale controllo governativo, alle istituzioni di assistenza fra invalidi o mutilati di guerra ed alle istituzioni scolastiche, non appena siano stati compiuti dai competenti Ministeri gli accertamenti in corso, ciò che sarà tra pochissimi giorni. Il Ministro delle Finanze ha poi sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, altri provvedimenti, fra cui uno schema di decreto portante norme regolamentari per la riscossione a domicilio d'imposte tasse e contribuiti, da riscuotersi mediante ruoli. Verrà così senza ulteriore indugio, data attuazione alla disposizione legislativa che consente alle generalità dei contribuenti dei centri più importanti (e cioè nei Comuni con più di centomila abitanti) di chiedere all'esattore di eseguire il pagamento a domicilio.

Proteste in Francia

per le grandi manifestazioni degli Elmi d'acciaio a Breslavia

Briand contro la revisione dei trattati

PARIGI, 10. — Ieri alla Camera, il deputato Lorin ha chiesto di interpellare il Governo sulle recenti manifestazioni degli elmi d'acciaio a Breslavia. Il Lorin ha insistito sulla importanza della manifestazione alla quale parteciparono 150 mila uomini e presero ufficialmente parte dei reggimenti della Reichswehr. Il deputato ha citato alcune riunioni specialmente ad Aquisgrana nelle quali i manifestanti hanno chiesto financo l'Alsazia e la Lorena. Il Lorin ha reso omaggio al popolo tedesco, ma secondo lui la Germania è oggi pangermanista e minaccia la pace europea. Briand rispondendo dice che la manifestazione fu organizzata presso la frontiera polacca. «L'Associazione nazionalista degli elmi d'acciaio — ha aggiunto il ministro — tiene ogni anno un congresso nel quale gli oratori non danno certamente prova di spirito pacifista. Nell'ultima riunione furono pronunciate delle parole particolarmente deplorevoli dinanzi a marescialli, generali e principi. Si può dire che ciò è deplorevole e degno di biasimo, ma una manifestazione come questa — ha soggiunto Briand — all'indomani degli sforzi sinceri di Ginevra per regolare le questioni delle minoranze, è ancora più degna di biasimo. Il Governo francese non si è disinteressato di questo cattivo stato di spirito».

Briand ha soggiunto che egli ha fatto già conoscere a chi di dovere ciò che pensa di tale manifestazione. Credo di poter dire — ha soggiunto il ministro — che il sentimento espresso dal Governo francese è stato condiviso dal Governo del Reich. Quando incidenti di tale natura si producono, occorre esaminarli con sangue freddo e buon senso, riducendoli alle loro giuste proporzioni con la cura di preserverare l'opera di pace alla quale la Francia è attaccata. La politica di pace e di cooperazione europea dà alla Germania il suo posto. Basta gettare un colpo d'occhio sulla carta geografica per vedere che si tratta di un popolo potente che deve collaborare all'idea della pace. L'avvenire dei grandi popoli è in una reale collaborazione. Ma sinchè non si sarà dimostrata l'impossibilità di continuare la politica di pace con la Germania come anche con gli altri paesi d'Europa, io ritengo che sia interesse del mio Paese perseverare.

LA VISITA DEI MINISTRI TEDESCHI A LONDRA

Parlando della visita a Londra dei Ministri tedeschi, Briand ha detto che è possibile che la Germania abbia cercato di far valere la sua cattiva situazione economica. E' il suo diritto. Ma è anche nostro diritto se ci si propone qualche cosa contraria agli interessi della Francia di rispondere: «No!». Non è possibile regolare una questione come questa senza il nostro accordo. Non è possibile tornare sulle convenzioni solennemente firmate senza la nostra approvazione. Non si può parlare di rivedere il Piano Young poichè esso ha convenzioni definitive. Esso contiene anche delle possibilità per la Germania. La Germania forse non troverà che è di suo interesse, ma da ciò a rimetterlo in cantiere e parlare di una nuova conferenza internazionale per la questione dei debiti, ci corre molto. Sino ad ora — ha concluso Briand — al Ministro degli Esteri di Francia non si è chiesto il suo parere. Siate certi che egli non si lascierà trascinare.

Sciagura aviatoria all'aereoporto di Cisinello

ROMA, 10. — Ieri mattina un apparecchio di ricognizione dell'aereoporto di Cisinello, pilotato dal sergente Mariotti Antonio, avente a bordo quale osservatore il tenente del R. E. Venerandi Mario, durante una esercitazione di volo in collaborazione con unità del R. Esercito, per errore di manovra cadeva dalla quota di circa cento metri. Nella caduta il tenente Venerandi riportava ferite di poca entità, mentre il pilota decedeva. L'equipaggio non ha fatto uso del paracadute.

I premi per le Obbligazioni delle Venezie

ROMA, 9. — Il Ministero delle Finanze dirama il Bollettino della estrazione dei premi e dei titoli ammortizzati per le Obbligazioni delle Venezie di prima e seconda serie. I premi più notevoli sono stati assegnati dalla sorte alle seguenti obbligazioni e sono pagabili dal 1.o luglio p. v.

Premio di un milione per l'esercizio 1928-1929 alla obbligazione N. 657.595 della serie seconda; premio di un milione per l'esercizio 1930-31 alla obbligazione 1.236.895 delle seconda serie; premio di lire 100 mila per la prima serie all'obbligazione numero 1.607.466 e per la seconda serie all'obbligazione 1.261.296; premio di lire 10 mila ciascuno per la prima serie alle obbligazioni 265.270, 281.804, 296.134, 722.439 e 1.751.094, e per la seconda serie alle obbligazioni 33.446, 131.147, 481.187, 617.974 e 877.210.

Le obbligazioni estratte sono anche esse rimborsabili dal 1.o luglio.

Sottomarino inglese speronato e affondato nelle acque cinesi

Una ventina di vittime

LONDRA, 10. — *Uno dei più moderni sottomarini della Gran Bretagna, il "Poseidon", è affondato oggi in una collisione con una nave mercantile nei mari della Cina a venti miglia a nord di Wei, secondo quanto annuncia un comunicato che l'ammiragliato pubblica questa sera. Le navi da guerra* Bernick, Cumberand *e* Herme *sono accorse sul luogo del disastro. Il primo rapporto ricevuto annuncia che tutti i cinque ufficiali e ventisei uomini dell'equipaggio sono stati salvati. Più tardi si è saputo che due dei salvati, un marinaio scelto e un fuochista, hanno dovuto successivamente soccombere. Diciotto uomini mancano ancora.*

Il "Poisedon" era uno degli ultimi sottomarini della classe "P". Era stato costruito nel 1929 ed era stato inviato recentemente in Cina per fare servizio in quella stazione navale in sostituzione di un altro sottomarino. Esso aveva duecentosessanta piedi di lunghezza e una velocità di diciasette nodi e mezzo. Era armato di un cannone di quattro pollici, di otto tubi lancia torpedini ed era comandato dal tenente di vascello B. W. Albin.

Non è questo tuttavia nè il primo nè il più grave dei disastri toccati ai sottomarini britannici. Il più grave di tali disastri negli ultimi anni, fu la perdita dell'«M 1» al largo di Star Point nel 1925, quando si ebbero 68 vittime. Nel 1924 l'«L 24» venne speronato dalla corazzata «Resolution» presso Portland e vi furono 43 morti. Nel 1929 l'«H 47» venne affondato in seguito ad una collisione con l'«L 12» al largo della costa di Perbrocheshire e le perdite di vite umane ascesero a ventiquattro.

La carovana automobilistica da Bergamo in Polonia

BERGAMO, 10. — Con domani si chiudono le iscrizioni alla gita automobilistica patriottica in Polonia, indetta dalla sezione bergamasca del R. A. C. I. per rendere omaggio alle tombe dei gloriosi garibaldini Nullo e Marchetti, caduti per la libertà polacca e sepolti nel cimitero di Oltauzz.

La carovana muoverà da Bergamo dopo la inaugurazione di una lapide posta sulla casa dove i patriotti bergamaschi sul 1863 organizzavano la spedizione per liberare la Polonia dal giogo russo. Il primo gruppo della carovana partirà domenica prossima 14 corr. dal centro della città al comando dell'on. Pesenti ideatore della patriottica gita. Il gruppo sportivo che partirà alla mezzanotte del giorno 16 compirà tutto il percorso di chilometri 1300 in una sola tappa. Il giorno 17 partirà per la stessa destinazione una squadriglia di aeroplani al comando della medaglia d'oro Antonio Locatelli, uno degli apparecchi recherà a bordo il Segretario federale di Bergamo, Beratto. Tra le autorità che parteciperanno alla manifestazione sono il commissario prefettizio dott. Mastrogiacomo in rappresentanza della città di Bergamo, il sen. Suardo, l'on. Coselschi e [illegible] Ezio Garibaldi. La Polonia prepara agli ospiti italiani festose accoglienze.

Due studenti messicani scambiati per banditi e uccisi dalla polizia americana

WASHINGTON, 10. — L'uccisione avvenuta ad Ardmore nell'Oklahoma di due giovani studenti, ha suscitato grande impressione in tutti gli Stati Uniti. Secondo la ricostruzione della polizia, i due giovani erano in viaggio con altri compagni per recarsi nel Kansas a frequentare la scuola e si erano fermati ad Ardmore per andare a caccia. Il vice sceriffo di Ardmore, vedendo il gruppo di giovani armati di fucile, credette di aver da fare con dei malviventi. Da parte loro sembra che i giovani abbiano scambiato il capo agente della polizia locale ed un agente che lo accompagnava per due banditi che li volevano assaltare. Più pronti di loro i due funzionari hanno estratto le rivoltelle ed hanno fatto fuoco uccidendo i due disgraziati giovani. I loro cadaveri sono custoditi da agenti di polizia in attesa che giunga dalla Città di Messico un rappresentante del presidente Rubio. Intanto una formale domanda di incriminazione per assassinio è stata presentata ad Ardmor contro il vice sceriffo e l'altro agente di polizia che lo accompagnava.

Il presidente Hoover, appena informato dell'accaduto, ha inviato al presidente del Messico un telegramma esprimendogli le più vive condoglianze per la uccisione del cugino. Da parte sua il Segretario di Stato Stimson, nel timore che il fatto abbia degli strascichi diplomatici e sollevi difficoltà internazionali, ha ordinato una inchiesta rigorosa. Telegrammi dal Messico segnalano infatti che la notizia dell'uccisione dei due giovani ha provocato notevole fermento ed un sentimento di animosità contro gli Stati Uniti.

Il record di volo in ciculto chiuso battuto da tre francesi

PARIGI, 10. — Gli aviatori Lebrix, Doret e Caudou, hanno battuto, a bordo del «Trait d'Union» il record del mondo di distanza in circuito chiuso, avendo già coperto oltre 9600 chilometri. Il record detenuto sinora da Paillard e Mermoz, era infatti di 8960 chilometri. Lebrix, Doret e Caudou continuano i loro giri nel tragitto sul circuito chiuso Marignane- Montpellier e si prevede che atterreranno tra le 23 e la mezzanotte a Marignane.

I Sovrani a San Rossore

PISA, 10. — Sono qui giunte le LL. MM. il Re e la Regina con S. A. R. la Principessa Maria che hanno proseguito in automobile per San Rossore.

Il numero dei disoccupati in Inghilterra

LONDRA, 10. — I numero dei disoccupati che da qualche tempo a questa parte andava diminuendo, ricomincia ora ad aumentare in modo preoccupante. Il Ministro del Lavoro annuncia infatti che il numero dei disoccupati al 1. giugno si eleva a 2.629.971 con un aumento di ben 123.034.

Gravi inondazioni in Bulgaria

SOFIA, 10. — Giungono notizie di gravi inondazioni prodottesi in varie località del Paese. I fiumi Mariza, Vir, Osam e Jsker, in seguito alle pioggie abbondantemente cadute in questi giorni, sono straripati allagando vaste zone coltivate. La superficie dei seminati distrutti è notevole. Il maltempo continua. Nei pressi del villaggio di Asenovo un fulmine ha ucciso un contadino e ne ha ferito gravemente la moglie e due bambini.

Dodici banche falliscono a Chicago

CHICAGO, 10. — Dodici piccole banche locali con un capitale complessivo di 21 milioni di dollari e depositi e quasi 16 milioni di dollari, hanno ieri chiuso contemporaneamente gli sportelli. Sono le banche dette di John Bain, perchè questi, noto leader repubblicano, ne è il principale azionista. John Bain ha dichiarato però che i depositanti e gli azionisti non perderanno nulla. La chisura si è resa inevitabile soltanto perchè la depressione economica attuale rende impossibile realizzare prontamente l'attivo senza forti perdite.

Micidiale esplosione in una miniera tedesca

BERLINO, 10. — In una miniera presso Breslavia ieri sera circa le 23 si è verificata una esplosione provocata da acido carbonico. Sette minatori sono morti e 4 feriti.

Notizie in breve

LA DIVISIONE NAVALE FRANCESE è giunta nelle acque di Durazzo. Il contrammiraglio francese ha offerto a bordo dell'incrociatore «Duquesue» un banchetto in onore dei membri del Governo d'Albania.

DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE di Bologna è terminato il processo contro il pregiudicato Ernesto Roncarati di San Pietro in Casale, colpevole di aver ferito gravemente il milite Enrico Manfredini. E' stato condannato per tentato omicidio contro un pubblico ufficiale a nove anni e due mesi di reclusione ed a tre anni di sorveglianza speciale.

CONTINUANDO IL SUO GIRO nella Venezia Tridentina, è giunto a Bolzano il prof. Marpicati, membro del Direttorio Nazionale del Partito, che ha visitato la sede del Fascio e le scuole. Nel pomeriggio si è recato a Merano ove alla scuola «Cesare Battisti» ha parlato con efficace improvvisazione agli alunni alloglotti.

IL NUOTATORE TARIS ha battuto a Cannes il record del mondo degli 800 metri, coprende la distanza in 10'16" e un quinto.

LA FAMOSA ANTICA UNIVERSITA' DI EIDELBERG ha celebrato con una memorabile pomposa cerimonia l'inaugurazione della nuova aula magna. Un cittadino americano, Gustavo Oberlaender di Reading in Pensylvania, ha offerto la somma di un milione di dollari per permettere ad un certo numero di studenti americani di studiare un anno all'Università di Eidelberg. Ma il donatore ha posto al suo dono una curiosa condizione, e cioè che capitale ed interessi devono essere completamente spesi entro 30 anni.

UNA DELLE PIU' NOTEVOLI FIGURE della storia navale contemporanea, lo ammiraglio Rogers Keyes ha chiuso la sua carriera oggi ammainando la sua bandiera. Il Keyes durante la guerra compì la famosa incursione di Zeebrugge con la quale imbottigliava la base principale dei sottomarini nemici.

Una lettera di S. E. l'Arcivescovo

per il centenario di San Antonio

Per il centenario Antoniano S. E. monsignor Arcivescovo ha diretto al popolo della città e Diocesi una nobile lettera, in cui fra altro dice che se tutto il mondo cattolico commemora il centenario di Sant'Antonio, noi friulani, noi udinesi vi siamo tenuti, in modo particolare.

«La tradizione — continua la lettera del Presule — riferisce diversi episodi del soggiorno di Sant'Antonio nel Friuli. Così, ad esempio, si legge che, mentre attendeva alla costruzione del Convento di Gemona, il Santo un giorno pregò un contadino, che di là passava con il carro, ad aiutarlo nel trasporto di certi mattoni. Il contadino si rifiutò dicendo che sul carro portava un morto, e faceva cenno ad un giovane, che giaceva addormentato sul carro. Era suo figlio. Dopo un po' di tempo, il contadino lieto di essersela facilmente svignata, chiama e scuote il giovane; ma inutilmente; esso era davvero morto. Esterrefatto allora va in cerca del Santo e con lagrime e con preghiere lo scongiura a ridonargli il figlio. Il Santo si commuove e lo esaudisce, e quel contadino d'allora in poi volentieri si prestò per il santuario.

«Si narra ancora come, passando un giorno per Udine, egli si fermasse a predicare nel borgo di Treppo e che per meglio farsi udire, salisse su uno di quegli alberi che ivi si trovavano vicina ad un pozzo (il pozzo ancora oggi esistente di fronte all'Istituto Renati). Mentre la gran massa degli accorsi lo ascoltava, alcuni forsennati gli lanciarono contro dei sassi e lo obbligarono a smettere ed a discendere. Se non che gli sciagurati si trovarono istantaneamente paralizzati nell'uso delle braccia.

«E' ancora tradizione che, durante il giro apostolico nel Friuli, nel ritorno da Gemona a Padova, il Santo sia passato presso il Castello di Pers ed ivi abbia predicato ad una grande moltitudine di popolani convenuti da luoghi vicini e lontani sulla collinetta di S. Eliseo. Sul luogo fino al 1918 si mostrava un pino, all'ombra del quale il Santo avrebbe parlato: il pino fu distrutto durante l'invasione. Ivi poi sorse una Chiesetta detta di Sant'Antonio del Pino.

«Nel convento di Gemona prima che venisse distrutto dall'incendio del 1902, si mostrava una stanzetta, dove era collocato un altarino: era detta Camera di S. Antonio e sopra la porta era la leggenda:

Qui di Padova il Santo ebbe dimora.
Ti prostra, o passegger, e il loco onora.

«In un manoscritto dell'Archivio dell'Arcipretura di Gemona è registrato che nell'agosto del 1818 fiorì il giglio secco che la statua del Santo, collocata nel Santuario, portava in mano e che a questo seguirono altri prodigi. E' certo che da allora la divozione al Santo e il concorso al Santuario di Gemona andò aumentando in tutto il Friuli.

«Anche la città di Udine ebbe sempre in onore il Santo; il suo culto cominciò subito dopo la morte, prima nella Chiesa di S. Francesco, poi in quella del Carmine, dove si trasferirono i Minori Conventuali.

«Sono queste le notizie relative al soggiorno del Santo nel Friuli. Forse non tutti gli episodi richiamati reggono al vaglio di una severa critica. E' però assioma che le leggende e le tradizioni popolari hanno sempre un fondo di verità: la realtà qui si avrebbe nel passaggio del Santo in mezzo a noi. Ciò basta perchè noi, più degli altri, si debba associarsi alle feste che il mondo cattolico celebra quest'anno ».

S. E. l'Arcivescovo chiude dicendo che egli non intende dettare programmi per la celebrazione centenaria che dovrà venire contraddistinta non tanto da esteriorità, quanto da predicazioni, comunioni, ecc. Consiglia poi pellegrinaggi al Santuario di Gemona.

Mortegliano

RECITA FILODRAMMATICA

Domenica sera al nostro Teatro Nazionale si è presentata la Compagnia Filodrammatica del VI Sestiere, Fascio di Udine, con il lavoro «La casa di tutti», tre atti brillantissimi di Falconi e Biancoli.

L'aspettativa del pubblico, accorso numeroso, non è affatto stata delusa, chè anzi i filodrammatici hanno riscosso numerosissimi applausi, che li hanno appagati dei loro sacrifici e confermato i successi che la Compagnia ha riportato altrove.

Gli onori maggiori della serata sono toccati alle signorine Pia, Ebe, Wilma Facini e Aurelia Savoia ed ai signori Aldo Maniacco e Maurizio Budai che hanno lasciato la più bella impressione per il loro brio e si sono imposti all'attenzione del pubblico per disinvoltura, padronanza di scena e recitazione. Anche gli altri tutti meritano grande lode per l'efficace contributo dato alla riuscita della bella recita.

Congratulazioni ed auguri di sempre maggiori affermazioni.

Codroipo

IL MERCATO

Oggi ebbe luogo il mercato settimanale. Nonostante il grande lavoro che tiene occupati i contadini per allevamento dei bachi che stanno per andare al bosco, è stato abbastanza movimentato.

In piazza dei grani sono stati praticati i seguenti prezzi: granoturco giallo da lire 46 a 48, bianco da 42 a 43; frumento da 100 a 102.

TRE GIOVANI ARRESTATI

L'altro giorno il Maresciallo dei Reali Carabinieri ha provveduto all'arresto di certi Luigi Violin, Romano Molinari e Francesco Infanti, tutti di Codroipo. Contro di essi grava l'accusa di aver espletato pubblicamente della propaganda sovversiva contro il Partito ed il Regime. I medesimi vennero il giorno seguente accompagnati a Udine per ulteriori indagini ed accertamenti.

Notizie in breve dalla Provincia

A MEDUNO venne solennemente festeggiato l'anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. La caserma era per la circostanza signorilmente addobbata. Tutte le autorità della vallata convennero ad un rinfresco, durante il quale regnò grande cordialità. Pronunciò un discorso di circostanza il cav. Sante Mongiat.

A CORDENONS, domenica, nel teatro annesso al Dopolavoro, con l'intervento del cap. avv. Perotti, ispettore di zona del P. N. F. e delle autorità locali, ha avuto luogo l'annuale assemblea del Fascio e la inaugurazione del gagliardetto del Fascio Femminile e della fiamma delle Giovani Italiane. Pronunciarono applauditissimi discorsi la direttrice didattica Anna Maria Pasquali, il Segretario dott. Orlandi e, fatto segno a vibranti acclamazioni, il capitano avvocato Perotti.

CRONACA CITTADINA

La strada di raccordo con il nuovo ponte sul Torre
Direttissima da Udine o deviazione ai Papparotti?

Nella seconda edizione di ieri, abbiamo pubblicato cenno della importante riunione svoltasi nel palazzo della Provincia, alla presenza del Commissario Federale luogotenente generale co. comm. Galamini, per decidere in merito alla costruzione della strada di collegamento del nuovo ponte sul Torre, la cui costruzione si è iniziata in questi giorni a valle del ponte ferroviario tra Lovaria e Buttrio.

Alla riunione, che, come dicemmo, era presieduta dall'on. prof. comm. Asquini, Preside della Provincia, erano presenti tutti i membri del rettorato, signori cav. Mulloni, nob. Narducci, rag. Colledan, ing. Querini, Guarnieri, il segretario generale dott. Zanon l'ingegnere capo cav. Inselvini, il comm. d'Orlandi per l'Azienda della Strada, il colonnello del Genio, il co. Carlo del Torso per l'Automobile Club, il cav. Morelli de Rossi per l'Ufficio Provinciale dell'Economia, l'ing. Someda, il cav. Broili presidente della Federazione dei Commercianti, il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, quello di Pradamano dott. Guido Giacomelli, quello di Buttrio signor Bolzicco, quello di Manzano co. di Manzano, quello di San Giovanni al Natisone ragioniere de Luca.

Molto animata ed importante la discussione che seguì ed alla quale parteciparono tutti gli intervenuti.

Il Preside on. prof. Asquini, illustrò il problema nei suoi termini. Si trattava di decidere se convenga costruire una strada direttissima e da gran traffico fra Udine e il ponte, primo tratto della prosecuzione oltre il ponte della direttissima stessa per Gorizia, o in fondo allo stradone di Palmanova, ai casali Papparotti, fare una deviazione fino alla testata del ponte medesimo. Col primo provvedimento, più costoso, la distanza risulterebbe abbreviata di oltre un chilometro.

Il co. del Torso si è detto subito favorevole alla direttissima come quella che facilita il traffico automobilistico. Ha anzi consigliato di costruire la strada in un primo tempo senza asfaltatura, e ciò per risparmio di spesa.

Il cav. Morelli de Rossi, in una lunga e chiara esposizione, si è pure dichiarato favorevole alla direttissima. L'attuale stradone di Palmanova deve nel primo tratto sobbarcarsi già di un traffico molto intenso, convergendo su di lui le linee di Trieste, Palmanova, Grado, San Giorgio. Bisogna preoccuparsi per l'avvenire. Senza dubbio alla ripresa economica, che avverrà prima o poi, il traffico andrà intensificandosi, e lo stradone di Palmanova non potrebbe sobbarcarsi anche la linea di Gorizia, il movimento della quale si fa sempre più grande. Se si dovesse pensare alla deviazione ai casali Papparotti, si renderebbero necessarie opere costose. Occorrerebbe trasformare la massicciata stradale troppo curva nel centro, e costruire ai due lati, oltre il filare degli ippocastani, le banchine per i pedoni. Tanto vale, dovendosi affrontare questa ingente spesa, costruire senz'altro la strada diretta, che verrà poi assunta dall'Ente Autonomo della Strada e proseguita oltre il ponte per Buttrio, Cormons e Gorizia.

In questo ordine di idee si sono trovati d'accordo anche il cav. Broili, l'ing. cav. Someda, l'on. co. Gino di Caporiacco, il dott. Giacomelli, il signor Bolzicco ed il rappresentante dell'Azienda Autonoma della Strada.

Preoccupati della maggior spesa cui si va incontro, i rappresentanti dei Comuni di Manzano e di San Giovanni al Natisone, hanno invece espresso voto che si addivenga alla costruzione della strada di raccordo ai casali Papparotti.

Nel corso della discussione è anche risultato che con il risparmio avvenuto in seguito ai risultati dell'appalto sui lavori per la costruzione del nuovo ponte (il ribasso offerto dalla ditta assuntrice è stato del 33 per cento) verrà eseguito il tronco stradale da oltre il ponte sino a Manzano.

Il Preside on. Asquini ha ringraziato gli intervenuti alla adunanza per il contributo da essi portato con la discussione che sviscerò l'importante problema e ha poi convocato in seduta privata il rettorato per prendere la decisione.

Il concorso per il coro «Aquilee» vinto da Spartaco Muratti

Abbiamo a suo tempo informato del concorso indetto dalla Società filologica friulana per un coro di carattere popolare, da cantarsi nei festeggiamenti civili che si preparano quest'anno per Aquileia. Al concorso hanno partecipato venti autori. Ieri mattina la giuria composta dai signori comm. avv. Nardini, comm. co. Ronchi, prof. Ciro Bortolotti, avv. cav. Marioni, prof. Zunini, ha esaminato i lavori, premiando il seguente di Spartaco Muratti:

Passe in alt su la marine,
ret la glèsie di Barbane,
un gran ult c'al par di lane,
sbrindinat dal maestral;

e tra i pins dal cimiteri
no si sint a movi un'ale,
no si sint che la cicale
pes campagnis, tal formènt.

Monumènt di Chè supreme
volontat che disfe e cree,
su la plane di Aquilee
dòngie li Domo vegle il Tor:

ciampanil dal Patriàrcie,
fat di lapidis romanis,
che la vos des tos ciampanis
'e si spandi pal Friul!

Vos di bronz, vos di prejere,
vos che ciante lis memòriis
i torments i amors lis glòriis
che son staz in doi mil ains,

ogni an, co ven la vierte,
dis ai Muars de nestre uere:
— Jè tornade primevere
e floris sul Vestri altar!

SPARTACO MURATTI

L'Autore, appena ricevuta la notizia dell'esito del Concorso, telegrafò da Trieste alla Filologica:

"Grato conferimento ambitissimo premio, prego assegnare valsente materiale ciascuno per giusta metà Comitati vedove ed orfani friulani Caduti in Guerra e ricostruzione abside basilica San Giusto Trieste. Ossequi ecc. Spartaco Muratti".

Istituto Magistrale Arc.
Sacro rito per la chiusura dell'anno scolastico

Stamane oltre duecento allieve dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, accompagnate dalle Suore e dalle Insegnanti, hanno chiuso l'anno scolastico con un sacro rito. Nella loro elegante se pur sobria divisa, le giovinette hanno assistito, nella Basilica della B. V. delle Grazie, alla Messa celebrata dal prof. mons. Pasquale Margreth in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo, impedito.

La «Schola» dell'Istituto, composta di una dozzina di allieve, sotto la direzione della distinta loro insegnante signorina Maria Marioni, ha eseguito a voci scoperte, durante la Messa, i canti liturgici spiegando non solo ottime voci, ma anche uno squisito senso d'arte.

Al Vangelo mons. Margreth, che era assistito da Padre Sella dei Serviti e dai chierici, ha rivolto alle giovinette elevate e paterne espressioni notando tra l'altro che come si è iniziato, così si è chiuso nel tempio l'anno scolastico che certo ha dato buoni frutti. Ha rivolto alle fanciulle fervidi auguri di buone vacanze che permettano loro di tornare con lo spirito e il corpo ritemprato di sane energie per il prossimo anno scolastico.

Tutte le allieve si accostarono alla Comunione e la cerimonia si chiuse al canto del Te Deum e con la benedizione solenne.

Il ballo dei Bersaglieri

Il maltempo che imperversò domenica anche in serata, fece sospendere il ballo indetto dalla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri pro Monumento al Bersagliere, dovette essere sospeso.

La festa si terrà sabato prossimo dalle 20 in poi nell'ampio cortile della Birreria Moretti in viale Venezia. Il bersagliere cav. Ugo Omet si prodiga in ogni modo per facilitare la riuscita del gaio trattenimento. Il viale e il recinto saranno sfarzosamente illuminati con lampadine tricolori e nel centro spiccherà, pure illuminato, il trofeo bersaglieresco. Se il tempo sarà propizio, certo tutta la cittadinanza si darà convegno alla birreria Moretti, sicura di trascorrere alcune ore di letizia.

Funebri
Romanelli-Pravisan

L'altra mattina alle ore 8, partendo dall'abitazione in via della Madonnetta 22, sono stati celebrati i funerali della signora Anna Romanelli ved. Pravisan, spentasi alla tarda età di 88 anni. Parenti, amici di famiglia e signore vollero partecipare al funebre corteo, rendendo così l'ultimo omaggio alla Defunta. Inviarono corone: Il marito — I figli — I cognati e nipoti — Le nipoti. Reggevano i cordoni quattro amiche della venerata Estinta: signore Adele Moretti, Augusta Bertoldi, Adelaide De Mai e C. Delli Zotti.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa di San Giorgio Maggiore, indi la salma fu accompagnata al camposanto.

Condoglianze alla famiglia.

Funebri Feruglio-Botto

Un'altra vegliarda fu accompagnata ieri mattina, alle ore 8, all'ultima dimora: la signora Maria Botto in Feruglio, morta all'Ospedale Civile nell'età di 83 anni, dopo soli cinque giorni di malattia. Inviarono corone: Anna, Maria e Giovanni alla cara nonna — I conoscenti di Planis. La corona del marito e dei figli posava sulla bara. Ai cordoni, quattro amiche dell'Estinta: Anna Tedolindo Tosolini, Amalia Zanetti, Maria Feruglio. Seguivano il feretro i famigliari, i parenti, molte signore in gramaglie e parecchi frazionisti di Planis dove la famiglia Feruglio è nota e benvoluta.

Condoglianze.

Condoglianze alla famiglia Angeli

Alle condoglianze inviategli dal Podestà co. Gino di Caporiacco, in morte del fratello prof. Angelo, l'avv. Vincenzo Angeli ha così risposto:

«Il cordoglio della città di Udine alla memoria del mio povero fratello rimane perenne conforto a chi vide strappargli Congiunto carissimo, vanto della famiglia, onore della nostra terra e della Patria — *Vincenzo Angeli*».

Il Vice Presidente del Comitato per il Congresso delle tradizioni popolari

Nei giorni scorsi si riunivano presso la Società Filologica i signori comm. prof. Ercole Carletti, generale comm. co. Quintino Ronchi, co. comm. Giuliano di Caporiacco, cav. prof. Giovanni Lorenzoni, avv. Berghinz, signorina D'Orlando, Chino Ermacora, cav. Antonio Faleschini, per provvedere alla nomina del Vice-Presidente del Comitato per il Congresso nazionale delle tradizioni popolari, che avrà luogo in Udine nel settembre prossimo. Ad unanimità venne eletto il comm. Carletti come la persona più indicata e adatta a tal posto.

Dopo, i convenuti prendevano atto dell'esito del concorso per un inno friulano ad Aquileia ed esprimevano vive condoglianze per il recente lutto che ha colpito S. E. Leicht e per la morte del maestro Giuseppe.

Tesseramento dei Fasci della Provincia

Un comunicato della Segreteria Federale amministrativa del P. N. F. avverte che gli iscritti di tutti i Fasci della Provincia devono regolare il loro tesseramento presso le rispettive Sezioni entro e non oltre il 15 luglio p. v.

Coloro che a tale data non avranno provveduto a ciò, saranno ritenuti dimissionari.

I Consigli per le bonifiche Planais e Famula

A San Giorgio di Nogaro seguirono domenica le assemblee dei consorziati delle bonifiche Planais e Famula per la rinnovazione dei Consigli dei delegati e per la nomina dei rappresentanti nel Consiglio della Bonifica di secondo grado.

Per la Famula sono stati eletti i signori: Dell'Ominut Pietro, don Zoratti, Pines Demetrio, cav. dott. Costantini-Scala, Bignami cav. Luigi, Bonutti Angelo, Chierichetti comm. ing. Carlo, Pines Domenico.

Per Planais i signori: Cristofoli cav. Achille, Del Frate Virginio, Margreth dottor Giacomo, Sguassero Valentino, nob. geometra Antonio Locatelli, Dorina Celotti-Canciani, geom. A. Taverna, Sguazzin Giacomo.

A delegati nel Consiglio della Bonifica di secondo grado sono stati nominati per la Famula il cav. dott. G. Costantini-Scala e per Planais il dott. Giacomo Margreth.

Automobile Club di Udine
Il mercato autoveicoli

Si rammenta che domani si terrà in piazza Umberto I, il 3. mercato Autoveicoli usati. I proprietari di autoveicoli non bollati, potranno ottenere l'autorizzazione prefettizia alla circolazione senza bollo, presentando la domanda all'Automobile Club di Udine almeno il giorno prima.

La domanda va redatta in carta bollata da lire 3 e dev'essere diretta a S. E. il Prefetto, con l'indicazione delle principali caratteristiche della macchina; ad essa dev'essere unito un bollo da lire 5 per la concessione.

La V.ª Esposizione d'Arte della Venezia Giulia

Con l'intervento del prof. Sambo, Segretario Regionale del Sindacato Fascista Belle Arti, si è tenuta l'altro ieri una breve riunione allo scopo di concretare definitivamente le modalità secondo le quali sarà organizzata la V Mostra Regionale della Venezia Giulia, che quest'anno si terrà a Udine. La data di inaugurazione è stata fissata per il 18 ottobre.

Per il censimento del grano trebbiato

L'Istituto centrale di statistica ha emanato disposizioni per il censimento del grano trebbiato a macchina. Si dispone pertanto che tutti coloro che intendano esercitare la trebbiatura devono essere muniti di apposita licenza rilasciata dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura. Ogni conducente di trebbiatrice ha poi l'obbligo di rimettere alla fine di ogni settimana alla Cattedra i tagliandi dei bollettari relativi alle trebbiature eseguite durante la settimana stessa. La sorveglianza delle operazioni di trebbiatura nei riguardi del censimento è affidata alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, che potrà valersi dell'opera degli agenti di polizia tributaria.

La direzione della Cattedra ha disposto che le licenze di trebbiatura sieno distribuite a mezzo delle sezioni ordinarie della Cattedra aventi sede a Cervignano, Cividale, Gemona, Latisana, Pordenone, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Udine e uffici staccati di Palmanova, San Giorgio di Nogaro, Codroipo, San Daniele, Tarcento.

Ogni esercente di trebbiatrice (purchè sia in regola con la denuncia della macchina) in seguito a circolare che riceverà dalla Cattedra potrà recarsi a ritirare la propria licenza presso la sezione della Cattedra alla quale appartiene il Comune ove la trebbiatrice risiede.

Sull'imposta dei redditi di Ricchezza Mobile

Dal primo maggio al 31 luglio decorre il termine utile per presentare al competente Ufficio delle Imposte le denuncie di rettifica in meno, previsto dalla legge sulla Ricchezza mobile.

Per avere diritto di chiedere la rettifica del proprio reddito è necessario che siano trascorsi due anni dall'ultimo accertamento effettuato dai competenti Uffici delle Imposte dirette.

E' opportuno qui avvertire però che quei contribuenti che intendessero di avvalersi di una tale facoltà prevista dalla legge, danno, d'altro canto, la possibilità agli Uffici fiscali di interrompere immediatamente a tutti gli effetti la continuità del consolidamento per un quadriennio dell'accertamento già eseguito.

In altri termini i competenti organi governativi chiamati ad esaminare le rettifiche dei redditi, non saranno più vincolati a mantenere immutati per la durata di quattro anni gli accertamenti già fatti ma potranno, esaminando le denuncie di minori redditi avanzate dagli interessati, riprendere in esame le rispettive posizioni, per vedere, sulla base dei dati che loro risultano, se sia il caso di mantenere immutati o modificare in più od in meno gli accertamenti vigenti.

Quindi perchè la diminuzione possa essere efficacemente richiesta, è necessario che essa sia effettiva nei riguardi del reddito già acquisito all'imposta in modo cioè che il reddito attuale sia realmente inferiore a quello sul quale il contribuente la imposta stessa.

Gli effetti derivanti da tali operazioni avranno vigore dal primo gennaio dell'anno prossimo (art. 2 della legge 2 maggio 1907 n. 222).

Bambini al mare

Ieri mattina, col treno delle 8.20, sono partiti per Grado 125 bambini bisognosi di cure, colà inviati dalla Società Protettrice dell'infanzia nella sua colonia marina.

Alla stazione erano a salutarli la Presidente della Società co. Elodia di Caporiacco, la Vicepresidente signorina Piccoco, le signore co. della Porta e Petz.

I bambini rimarranno a Grado per un periodo di quarantacinque giorni.

Nel mondo scolastico

La chiusura dell'anno scolastico al R. Istituto Uccellis

Con la tradizionale cena in comune si si è chiuso iersera l'anno scolastico anche al Reale Collegio Uccellis: cena preparata dalle mani gentili delle allieve del Corso speciale di economia domestica, sotto la direzione della professoressa Franceschinis-Valvassori, valente nella floricoltura non meno che nell'arte della cucina, valentia ch'ella sa trasfondere con la parola e con la pratica nelle attente allieve.

Prima della cena, gli invitati furono guidati a visitare la mostra dei lavori. Due vaste sale, una più ammirevole dell'altra. Nell'una, i lavori delle classi elementari; nell'altra, delle scuole medie. Ricami in bianco su fazzolettini, su camicie ed altra biancheria corporale, su lenzuola e su tovaglie, su centri di tavola ecc.; ricami a colori su cuscini, su tendinaggi, su tappeti, su vestaglie; vasi dipinti... tutta una serie di lavori donneschi, dei quali non sai deciderti ad ammirare di più se la svariata graduale complessità e leggiadria del disegno o l'accurata diligente perfetta esecuzione, mostra che le nostre signore giudicheranno certo fra le più attraenti che si possano mettere insieme in un collegio femminile.

*

Il refettorio?... Una cara visione di liete giovinezze graziose. Al tavolo centrale, il presidente on. co. Gino di Caporiacco, la Direttrice prof. Tullia Bazzi, il gr. uff. prof. Antonio Battistella, il rag. Fumei dell'Opera Nazionale Balilla, il co. Groppiero vice-podestà, il barone prof. comm. Enrico Morpurgo, il segretario particolare del Podestà capitano cav. Luigi Bonanni, il prof. cav. Antonio Del Piero, l'insegnante di religione prof. Brilli. Un particolare gentile: due ex allieve «rientrate» a godere la festa di chiusura degli studi con le compagne: ritorni frequenti delle «antiche» uccelline al dolce nido, sempre accolte col medesimo affetto di quando erano della «famiglia».

Cena signorile, squisita: la prof. Valvassori aveva alle sue «dipendenze» cuoche eccellenti, da lei stessa educate.

Alle frutta, il Presidente lesse prima due sonetti in friulano del nonno: tradizionale omaggio ad ogni chiusura d'anno scolastico; poi disse brevi parole: brevi, semplici, affettuose, paterne. Quello che il nonno ha dettato per la vostra festa, mie brave e buone figliole, mi dispenserebbe dal parlare (così l'on. co. Gino di Caporiacco inizia il suo discorso); ma poichè la consuetudine richiede ch'io vi parli, lo farò. Non per ricordare il passato anno di studio, di lavoro assiduo e disciplinato: se dovessimo rimembrare il passato, spunterebbero forse più spesso le ombre di qualche dolore, sia pur lieve, provato, di qualche dispiacere sia pur piccolo subito; lasciamo dunque andare. Il passato non è, ancora, per voi; per voi è l'avvenire. Ed all'avvenire vostro noi pensiamo ed auguriamo. Che l'avvenire vi trovi sempre vere donne italiane, pensose della famiglia e per essa operose, confortatrici e consigliere riflessive e sagaci in casa, forti nelle sventure non meno che nelle gioie, zelanti nelle opere di bene; e voi avrete bene meritato dell'Istituto che vi educò e che voi non potete dimenticare — e non dimenticate, come lo provano il frequente e sempre gradito ritorno di care alunne fatte ormai donne a questa loro amata casa, le cui porte sono e resteranno per tutte voi sempre aperte.

Questo il pensiero svolto dal co. di Caporiacco. Il quale aggiunse calorose parole di ringraziamento, accolte da vivi applausi, per la Direttrice prof. Bazzi, per le maestre, per le istitutrici, per il segretario, per la prof. Valvassori (prolungati, calorosi applausi) la quale, con il suo corso di economia domestica, prepara le «donne di casa», le donne che più sono necessarie in ogni famiglia, le donne che sanno compiere interamente e seriamente il proprio dovere. Non la donna politicante, non la donna sapiente o saccente, è quella che nella vita si rende necessaria; ma, ripete, la donna buona, consolatrice, che vive con dirittura di pensiero e di azione, che pensa e provvede alla casa, che si strugge per la famiglia: questa è la donna che l'Istituto vuole preparare, per il bene di lei, per il bene delle famiglie, per il bene della Patria.

Chiude alzando il calice alla salute e all'avvenire delle allieve, all'avvenire dell'Istituto, alle prospere sorti dell'Italia rinnovata dal Fascismo.

Gli applausi, gli eja all'indirizzo del Presidente co. di Caporiacco, prorompono assordanti da un capo all'altro della sala, reiterati, entusiastici. Poi, tutti ebbero un eja, un urrà al loro indirizzo: dell'illustre prof. Battistella all'umile nonno.

Levate le mense, il lieto raduno si prolungò, tra canti applauditi e suoni, nella grande sala dei trattenimenti.

PROMOSSI
R. Ginnasio-Liceo J Stellini

CLASSE I A (Ginnasio)

Albano Giovanni — Balardi Franco — Bonaldi Alberto — Borghetto Carmen — Caggiano Augusto — Campanella Enzo — Centazzo Luciano — Conti Giuseppina — Fattori Vittorina — Giorgini Elda — Giovanetti Giovanni — Sacchetto Adolfo — Tullio Agnese — Trani Vittorino — Ravenna Nicolette.

CLASSE I B (Ginnasio)

Biasioli Ettore — Rossi Curio — Capra Pierantonio — Castelletti Ezio — Checcucci Mario — Chiaviola Emanuele — Gioda Carlo — Fheschy Fulvio — Marzuttini Giò Batta — Nardelli Giuseppe — Percoto Paolo Placereani Claudio — Saccomani Gianantonio — Scarfi Giorgio — Tosoni Renato.

CLASSE IV A (Ginnasio)

Agnoli Sergio — Biscoff Andrea — Coceancig Livio — Del Piero Ottavio — Feruglio Vittoria — Codugnello Gino — Gregorutti Pierantonio — Job Luigia — Marchettano Gianpiero — Pedretti Severina — Sacchetto Erminia — Zavagna Anna.

CLASSE IV B (Ginnasio)

Del Moro Luigi — Menini Luigi — Parmeggiani Aldo — Pedrola Franco — Ravasini Manlio — Tomeo Giorgio — Zanier Davide.

Magistrali Caterina Percoto

I CLASSE SUPERIORE

Fischetto Cosima — Gottardo Maria — Guerrazzi Rina — Jesse Rosa — Moretuzzo Norina — Paganutti Ennio — Pedna Giovanna — Sassano Pasquale — Scodellari Itala — Terenzani Elda — Vilanda Ugo.

II CLASSE SUPERIORE

Brunelli Riccardo — Cussigh Giuliana — Elia Rina — Macuglia Anna — Marchi Anita — Pedrola Anita — Simonini Giuseppe — Spangaro Maria.

Scuole interne del Collegio Arc. Bertoni

Promossi allo scrutinio di giugno:

ALLA II ISTITUTO

Ceschia Armando — Chiaruttini Alido — Del Favero Italo — Fonda Mario — Galvagna Sante — Lavezzi Carlo — Nazzi Luigi — Pascolin Basilio — Ribezzi Carlo — Sgrazzutti Gino — Valentino Roberto — Zamolo Edmondo.

ALLA III ISTITUTO

Alberti Napoleone — De Mezzo Gino — Godina Mariano — Minini Silvio — Minini Tullio — Orlandino Michele — Piani Valter — Schiratti Luigi — Toneatto Italo — Travani Alberto — Vidussi Ezio.

ALLA IV ITITUTO

Bertolissi Armando — Braida Adriano S— Cargnelli Renzo — Cisilino Balilla — Comelli Giuseppe — Di Santolo Adriano — Fossaluzza Umberto — Lenuzza Giacomo — Linda Renzo — Minigher Osvaldo — Pessa Alcide — Rossi Pietro — Tissino Antonio — Villa Livia.

ALLA II LICEO SCIENTIFICO

Bonanni Giuliano — D'Agostini Luigi — Maffei Aldo — Morgante Angelo — Puktil Alvio — Saonig Augusto — Toniutti Giordano.

ALLA III LICEO SCIENTIFICO

Cella Cesare — D'Agostini Bruno — Fabbro Alessandro — Guerra Fedele — Meneghelle Valter — Menini Gottardo — Pillon Giuseppe — Riva Sante — Rola Arduino.

Esami alla Sezione di Agraria presso il R. Istituto Magistrale

Venerdì 5 corrente mese ebbe luogo la seduta di scrutinio della Commissione Esaminatrice, costituita dal Presidente cav. uff. G. Morelli de Rossi e dagli Insegnanti della Sezione.

Conseguirono la licenza le signorine maestre: Alessio Lucia, Colle Ines, Polverosi Giuliana e Zanetti Maria.

Conseguirono la promozione al secondo anno le signorine maestre: Armellini Milena, Feruglio Liana e Measso Marcella.

Esami di ammissione alle Magistrali Arcivecovili

Gli esami di ammissione alla I. classe del Corso Superiore avranno inizio lunedì 1 c. m. alle ore 8.30 con la prova scritta d'Italiano; nel medesimo giorno avranno inizio alle ore 9, pure con la prova scritta d'Italiano, gli esami di ammissione alla I. classe del Corso Inferiore.

Gli esami di idoneità alle varie classi del corso inferiore e superiore avranno inizio alle ore 9 di martedì 16 c. m. nello ordine che verrà esposto all'albo dell'Istituto.

Rupil, noto poeta del Friuli.

Rassegna Cinematografica

Il Cinema Impero ha proiettato: «Manuelita» e «Messalina».

Abbiamo già visto «Manuelita» non molto tempo fa, ed abbiamo rimpianto di non aver potuto vedere questo film nella sonorizzazione originale. L'edizione che lo Impero ci ha presentato la scorsa settimana ci ha appagati del nostro desiderio e di quanto altri, amano il cinematografo, ed ha reso il film, già pregevole di fattura, di impostazione, di interpretazione, come ebbimo campo di dire a suo tempo su queste stesse colonne, più spigliata e più facile per quella musica che se non è la più cara a chi ne capisce tanto in materia è però la più accetta a coloro che ne capiscono poco, e sono la maggioranza. Abbiamo con piacere rivisto Mona Maris, Warner Baxter, Antonio Moreno e Mary Duncan, che sono gli interpreti principali di questo lavoro della Fox Film.

Proprio in questi giorni di giugno sono esattamente cinque anni dacchè abbiamo visto a Udine per l'ultima volta «Messalina». Nè il nome nè il soggetto e tutti gli episodi che attorno vi fioriscono sono nuovi od hanno pretesa di novità. Ma è un film italiano che si rivede volentieri perchè è tutto nostro, è un po' lo strascico di quella gloria cinematografica internazionale di cui purtroppo non ci resta che il ricordo anche se ora, molto lodevolmente, la Cines Pittaluga, ed anche con successo tenta di calcare le orme dei grandi cineasti predecessori per riportare il cinematografo italiano al fastigio di un tempo. Rina de Liguoro è l'animatrice del film. E' una Messalina di carattere perchè vi ha saputo mettere tutte le sue doti d'arte. La sua è stata una potente inerpreazione ma non meno di lei sono state tutte le altre figure, che, in una magnifica rievocazione scenica, le hanno fatto degna corona. A vostro avviso però certi films è meglio lasciarli muti.

×

Il Cinema Eden ha proiettato: «Ritorna il sole». «Luigi.... la volpe» e «Rio Rita».

«Riotrna il sole» è un lavoro carino. La trama non è proprio nuova, ma in compenso è ben sviluppata, presenta situazioni ottime per impostazione e sceneggiatura ed una interpretazione più che efficace. Vi è un matrimonio ed un divorzio, ma sopra a tutto, prepotente, l'amore grande, l'amore vero, quello che quando ti piglia ti piglia e ci puoi anche morire.

Lewis S. Stone è come sempre l'attore perfetto, aristocratico che non si può non ammirare. Robert Montgomery ha interpretato la sua parte come veramente doveva. Ma quella che più ci è piaciuta è stata Norma Shearer. Quest'attrice intelligente sa dare un'impronta tutta personale nei ruoli che interpreta. L'abbiamo vista l'ultima volta nel film: «La fine della signora Cheyney». La stessa ammirazione tributatale allora le tributiamo oggi come è proprio doveroso fare. Perchè è un'artista sul serio..... I lettori perdonino, ma confessiamo che abbiamo un debole per Norma Shearer.

«Luigi.... la volpe» è un film parlato in italiano al cento per cento, che viene ad Hollywood. Gli artisti migliori che c'erano a disposizione e che abbiamo visto nel film «Il grande sentiero» trovano posto anche qui. Il lavoro in parola è tutto altro che una cosa brutta o malfatta. Ma perchè la trama, il soggetto si ristagnano in un ambiente che il pubblico ammira sì, ma che ha già ammirato di più con, per esempio, George Bancroft o George O' Brien, tanto per dire due nomi a caso. O che Franco Corsaro e compagni non sanno fare altro. Non possiamo crederlo!

Tuttavia dobbiamo ammirare la compostezza delle masse, l'affiatamento nell'interpretazione, l'accuratezza che è anche nei più piccoli particolari.

«Rio Rita» è una delle migliori commedie musicali viste sin qui. La capricciosa, l'indiavolata, la mascherina Bebè Daniels ne è l'interprete principale. Accanto a lei figura degnamente John Boles e attorno e tutt'e due girls e boys a profusione in una fantasmagoria di musica, di canto e di danze.

×

Il Cinema Cecchini ha proiettato: «Sam Lee, principe cinese», e «Folgore, cavallo da corsa».

Ottima nel primo di questi due films l'interpretazione di Richard Barthelmess e Costanza Bennett. Questi due attori che ancora hanno dato prova del loro talento artistico sono riusciti a portare in porto senza tanta infamia un lavoro di passione e di sentimento di non eccessive risorse. Edizione Warner Broters.

«Folgore, cavallo da corsa» è un lavoro di non troppe pretese, ma che riesce ad incatenare l'attenzione dello spettatore sino all'ultima battuta ed all'ultimo quadro. Anche perchè ci presenta le migliori situazioni in un ambiente che rievoca e caratterizza la vecchia società inglese. Ottimi interpreti sono stati Dorothy Makali e Ralph Forbes. Lussuosa messa in scena fotografia nitida, sonorizzazione perfetta sono le migliori caratteristiche del lavoro.

Micor

Oggi premiere all'Eden
Miniera in fiamme

L'Ente Nazionale per la Cinematografia presenta oggi, mercoledì, dalle ore 17, il nuovissimo capolavoro sonoro ad effetti sincronici riprodotti col sistema Movietone: «La miniera in fiamme», un dramma tra i lavoratori del sottosuolo che intercala un dolce romanzo d'amore e di grande sentimento; un'azione emozionante ed avventurosa che trasporta lo spettatore al verismo dell'interessante vicenda di cui ne sono principali interpreti Douglas Fairbanks Junior e Johina Ralston. Fuori programma i celebri cartoni animati ed un nuovissimo film L. U. C. E.

In memoria di Libero Fracassetti

ROMA, 7 giugno.

Compie oggi, 7 giugno, un anno dalla morte di lui, che era legato a Udine da vivissimo affetto; compie un anno dal giorno in cui la città di Udine pianse la scomparsa di quegli che la onorava, e che essa ricambiava di affetto sincero.

*

Libero Fracassetti, nato nel 1863 a Bologna, in una famiglia di esuli patriotti veneti, portò nel sangue un'indomita passione di italianità. Studiò a Rovigo, e frequentò l'Università di Bologna, dove si laureò nel 1885; visse in quell'ambiente vivo e fervente di patriottismo e di idealità, dove Carducci, Aurelio Saffi, Marescotti, don Ferranti ed il friulano Pietro Ellero, erano nella loro piena maturità di vita e di idee, dove Enrico Ferri, Murri, Righi, Ciamician iniziavano la loro carriera luminosa.

Egli si laureò in scienze economiche e in lettere, e nell'anno successivo (1886) fu nominato professore in scienze giuridiche.

E a Udine egli visse fino al 1917 con una parentesi (nel 1906-1907) quando fu nominato capo-gabinetto del Ministero della Pubblica Istruzione.

Uomo intelligentissimo, colto, pieno di tatto e di signorilità, non lavorò solamente per formare le nuove generazioni, che tanto amava; ma lavorò pure nel ramo civile e sociale.

La «Dante Alighieri», il vessillo di italianità all'Estero, lo infiammò di entusiasmo e ad essa si dedicò con perseverante amore. Se il Comitato di Udine è ormai, da decenni, all'avanguardia, lo deve all'impulso che ne ebbe da Libero Fracassetti.

Egli fu pure, a Udine, Presidente del Sodalizio della Stampa e dell'Accademia, e pubblicò varii pregevolissimi lavori di storia e di statistica.

E fu anche amico sincero e devoto, fu ospite sempre cortese, dal tratto amabilissimo, cosicchè a Udine fu conosciuto, amato ed apprezzato dalla classe aristocratica, da quella politica, da quella intellettuale e del popolo.

A conquistare tanta popolarità e affetto fu intelligentemente coadiuvato dalla moglie, la N. D. Franci Antonibon, che egli aveva condotta sposa a Udine nel 1887, che si calcola udinese — e che per i poveri e per le istituzioni udinesi tanto lavorò — specialmente per la «Scuola e Famiglia». Bella signora, dagli occhi scuri vivaci sotto i capelli precocemente bianchi, intelligente, gaia, colta, brillante, ospitale, riceveva con grazia nel suo bel salotto; conosceva l'arte difficile di *affiatare* gli ospiti, sapeva *dir bene e metter bene* fra di loro.

Decorata colla medaglia d'oro dei benemeriti della P. I., seppe essere la compagna, l'amica e l'ispiratrice di Libero Fracassetti, felice di ogni successo che questi riportava nella carriera e nella vita, superba quando lo ascoltava parlare dell'Italia a Trieste e a Gorizia irredente, quando egli rusciva ad esprimere tutta la passione con cui la patria aspettava quelle due figliole predilette... e vi riusciva senza urtare tante vigili suscettibilità della polizia austriaca.

Durante la guerra, in cui Udine fu *Capitale* della guerra, Libero Fracassetti ebbe incarico (dal Comitato del Risorgimento e dal Comando Supremo) di raccogliere documenti varii e ricordi di guerra e di spedirli a Roma in quel Museo del Risorgimento, che ha sede grandiosa nel Vittoriale, vigilato dalla statua equestre del Re Galantuomo e dall'Ombra sacra del Milite Ignoto.

E il salotto di Franci Fracassetti — al N. 15 di via Cavour, ospitò ministri, generali, senatori, deputati, letterati, uomini illustri. Marito e moglie, pur tanto occupati (la signora lavorava per i figlioli dei richiamati ed era vice-presidente dell'Ufficio notizie), trovavano tempo anche per gli amici e per sempre più alimentare la fiamma del patriottismo nelle conoscenze di passaggio.

*

Dopo la ritirata di Caporetto, ritroviamo Libero Fracasseti a Roma, ove aveva avuto dal Ministero della P. I. l'incarico di occuparsi per la biblioteca del Risorgimento, dove lavorò con tanto ardore per la «Dante»; ne fu «Consigliere delegato dei libri» e, nel 1927, direttore generale... dove divenne il braccio destro di Paolo Boselli, che lo calcolò come un figliolo...

Una grande felicità venne alla «Dante» a Boselli e a Fracassetti dalla considerazione con cui la prosperosa Società fu tenuta dal Duce, che volle darle sede magnifica e decorosa nello storico Palazzo Firenze... E fu col suo animo geniale di artista che Libero Fracassetti curò il restauro della sede.

Ma egli non potè assistere alla solenne inaugurazione il 27 aprile 1930: dal marzo era trattenuto a letto da grave malattia, contro cui nulla potè la scienza, nè l'affetto della compagna carissima, nè quello di Paolo Boselli e degli amici. Ma fu per Libero Fracasseti una soddisfazione nel vedere quanto egli era apprezzato e amato, mentre egli fu per gli amici un esempio di coraggio e di serenità.

Infatti egli — dalla clinica ridente di S. Stefano Rotondo (da cui lo sguardo spazia sul meraviglioso scenario della campagna romana, seminato di acquedotti austeri e di papaveri ardenti) egli lavorava, dirigeva la «Dante», s'appassionava ai più vitali suoi problemi, con un ultimo sprazzo di amore giovanile.

Egli andò a morire nel gaio appartamento del Corso d'Italia, pieno di ricordi e di libri, a due passi da quella breccia di Porta Pia, che egli aveva spesso evocata ed esaltata nei discorsi patriottici della sua vita.

La sua fine fu serena — e tale da lasciare nella sua Cara, nei parenti e negli amici, pure straziati, un senso di serenità.

... perchè Libero Fracassetti aveva finito la sua giornata di galantuomo, di gentiluomo, di lavoratore, di patriota, aveva completamente assunto al suo compito di educatore e di italiano.

*

Paolo Boselli — che aveva voluto baciarlo negli ultimi giorni, e poi baciarne la salma composta nella pace del giusto — così di lui si espresse nel messaggio letto davanti alle giovani altezze Umberto e Maria di Savoia, al congresso che la «Dante» tenne a Mantova nell'autunno che ne seguì la morte:

«Partecipe dell'opera preziosa, con studio e palpito di innamorato, era Libero Fracassetti. Anch'egli è scomparso, e per la sua dipartita, il nostro dolore è acerbo e profondo. La «Dante» ne serberà carissimo e ne segnalerà il ricordo insieme con quello di Giuseppe Zaccagnini. Ogni vita che fosse in Libero Fracassetti era vita per la «Dante»: intelletto, cuore, parola; l'alacrità di tutte le ore, tutto il sospiro dell'anima, tutto il volere proteso al fare efficacemente. Amabilità veneziana, scuola carducciana, friulana franchezza, improntavano il suo spirito sagace ed il suo vivido elegante discorso, gli atti suoi pronti all'uopo, fermi ed aperti. Gli echi, risuonanti ancora, del Congresso di Pisa, lo richiamano fra noi, desideratissimo».

*

Oggi fa l'anno e la tomba al Verano scompare sotto ai fiori, e la mistica chiesa gotica di Santa Teresa vede gli amici uniti al funebre servizio, stretti intorno a Franci Fracassetti.

Ella ha voluto oggi dare agli amici un dono prezioso ed è riuscita a fare un'opera artistica, nella sua commovente semplicità: un fascicoletto legato da un sottile nastro nero, che reca, dopo poche commoventi parole di lei, un ritratto *parlante* di Libero Fracassetti — e un fac-simile della frase dettata da Paolo Boselli:

«Libero Fracassetti fu per la «Dante» il fuoco che arde;

«per l'amicizia affettuosa la luce che conforta;

«Uomo d'ingegno finemente italiano;

«Uomo di libri, di cuore, d'eloquenza animatrice;

«di passione operosa per ogni idealità bella e patriottica».

... Nel suo grande cuore, Paolo Boselli ha dettato le parole che, più di ogni altre, potranno far sorridere l'Anima arrivata alla Luce,

potranno far sorridere, tra le lacrime ed essere di conforto a Franci Fracassetti....

Elena Morozzo della Rocca - Mazzali

Congresso delle tradizioni popolari

Raccolta degli usi giuridici

E' stato ora distribuito il numero di maggio del «Ce fastu?» che contiene, tra altro la lettera di S. E. Leicht con la quale presenta il questionario, steso d'incarico della Filologica, dall'avvocato Berghinz, per la raccolta degli usi giuridici nel Friuli compreso tra Stazione per la Carnia e l'Adriatico; tra il Tagliamento e l'attuale confine dal Predil a Prosecco.

Numerosi sono i capitoli nei quali sono divise le domande che investono largamente la vita di una considerevole parte del Friuli.

Per la Carnia l'indagine è fatta dallo avv. Beorchia Nigris e per il Pordenonese dall'avv. Zoratti.

Considerando il questionario, rievochiamo gli scritti dell'Ostermann in «Vita in Friuli» ed in pagine friulane; della Percotto sulla S'ciarnete; del Piani in «Maggio d'amore», della Bellavitis Fabris e avv. Tavani sugli usi matrimoniali.

Trattasi, dunque, di aggiornare, in grande parte, un materiale già raccolto, e rilevare, più ampiamente, la differenziazione degli usi su di una zona molto più vasta da quella già studiata dai nostri scrittori.

Anche il Goriziano e parte della provincia di Trieste entrano nel territorio dello studio perchè fanno, appunto, una unità storica.

Dalle prime indagini esperite si è rilevato già essere sopravvissuti alla periferia di Udine stessa usi antichissimi e si è già ricavata notizia di vicinie tra le quali, una, in perfettissimo stato di funzionamento secondo antichi statuti.

All'opera preparatoria hanno già dato mano anche gentili e colte signore, le quali nelle sedi delle loro villeggiature amano tenersi a contatto coi dipendenti e per ciò ne conoscono, profondamente, gli usi ed i costumi.

Ma l'indagine è estesa oltre il campo già studiato ed implica una conoscenza tecnica. Si è perciò che il questionario stesso è stato inviato a diverse categorie di persone colte, le quali potranno svolgere i temi loro proposti con criteri scientifici.

Interessa anche, oltre che la classe agricola, le altre classi sociali per quanto, per esempio, attiene alla caccia ed alla pesca.

Abbiamo notizia che i maggiorenti di San Daniele, con a capo l'illustre Podestà stanno preparando una risposta collettiva che avrà il pregio d'essere valorizzata dal controllo reciproco.

Ma al questionario sono chiamati tutti a rispondere con quei mezzi dei quali possono disporre, senza pretese letterarie, bastando anche semplici segnalazioni che potranno essere oggetto di accurate indagini e controlli.

Quanto più importa si è che ogni rispondente consideri il campo ristretto delle sue osservazioni personali senza preoccuparsi affatto, di considerazioni estranee.

Quando questo primo lavoro sarà compiuto, quando cioè gli interrogati avranno risposto, l'egregio avv. Berghinz dovrà provvedere all'ulteriore opera nella quale si cercherà di riunire i rilievi facendo gruppi similiari per ogni capitolo. Per dare un esempio, verranno riuniti tutti i paesi che hanno una vicinia. In questo gruppo si faranno i rilievi dividendo i paesi con vicinia amministrata secondo antichi e chiari statuti da quelli ove funziona per semplice tradizione ed in forma impropria.

Come già ha detto S. E. professor Leicht nella ricordata sua lettera, tutti i nomi degli informatori saranno ricordati nella relazione finale.

Facciamo presente che saà gradita una sollecita risposta in quanto che molto lavoro resterà a compiersi da chi deve preparare la relazione.

Richiamo di ufficiali per istruzione

Il Comando del Distretto militare di Udine ci comunica il sunto di un decreto (pubblicato nel «Giornale Militare Ufficiale») riguardante il richiamo alle armi, nel corrente anno, di ufficiali per istruzione: richiami che saranno effettuati o d'autorità od in seguito a domanda.

Per la conoscenza del decreto e per ulteriori informazioni rivolgersi al Comando del Distretto Militare.

Le domande per essere richiamati «a domanda» dovranno essere presentate non oltre il 15 luglio prossimo.

Facilitazioni per acquisto macchine agricole

L'Opera Nazionale per i Combattenti ci comunica che anche per il corrente anno è stato riconfermato il provvedimento di facilitare agli ex Combattenti e mutilati agricoltori l'acquisto di macchine agricole.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 novembre e le concessioni verranno effettuate secondo lo ordine di avviso delle domande stesse.

Il temporale di questa notte

La notte passata abbiamo avuto un temporale inaspettato: alle 19.30 il cielo ora in gran parte sereno; alle 22 lampeggiava e tuonava proprio da festa, mentre il cielo mandava giù rovesci di piova.

Ed ecco stamane giungere notizia di gravi danni che il temporale arrecò nella zona Pozzuolo - Sammardenchia e giù verso Mortegliano. Una grandinata furiosa e grossa — alcuni chicchi pesavano 15 grammi — hanno guastato frumenti, segale, viti, alberi fruttiferi in genere. I danni sono calcolati, per alcune plaghe, del 50 per cento e qua e là si elevano persino all'80!

A. N. A.
Gruppo «Alberto Picco»

Si informano i soci che per la stagione estiva le riunioni si terranno il giovedì e il sabato sera alla vecchia sede presso la Birreria Moretti.

Il Gruppo indice per celebrare la data del 14 giugno 1915 e ricordare il sacrificio di Alberto Picco una escursione a Monte Nero da effettuarsi domenica prossima.

La partenza per Cividale - Caporetto - Dresenca, avrà luogo sabato sera. Tutti gli alpini, compresi quelli degli altri Gruppi, sono invitati a parteciparvi e a prenotarsi presso la sede alla Birreria Moretti entro giovedì 11 corrente. Verrà pubblicato il programma dettagliato.

Fatti e fatterelli del giorno

Motociclista che entra come un bolide nell'atrio di una casa

Questa notte all'una e mezzo il venticinquenne Umberto Rossetto fu Domenico da San Giorgio di Nogaro, abitante in via Pio Pisihiutta, cameriere all'Albergo-ristorante «Al Friuli» in piazza XX Settembre, terminato il servizio, ebbe la brutta idea di inforcare la motocicletta del suo conoscente signor Langelotti per fare una corsa. Imboccata la via Pischiutta, forse perchè non molto pratico nel guidare la macchina, andò a sbattere con tutta violenza, come un bolide, contro il portoncino della signora vedova De Candido, al N. 4 di Via B. Odorico da Pordenone, abbattendolo. Penetrato nell'atrio andò a sbattere violentemente col capo contro un sedile in cemento a forma di fungo stramazzando a terra col capo tutto insanguinato. Al rumore si destarono i vicini e fu provveduto al trasporto del disgraziato all'Ospedale Civile ove fu accolto d'urgenza.

Il medico di guardia dott. Accordini riscontrò al Rossetto un'ampia ferita lacero-contusa strappata al cuoio capelluto, alla regione fronto-parietale occipitale destra, giudicandolo guaribile in quindici giorni.

La disgrazia di un calderaio

Stamane alle 10 e mezzo il calderaio Giovanni De Donà fu Luigi, di anni 43, da Lorenzago, abitante in via del Sale 6, alle dipendenze della Ditta Tremonti, stava scaricando una caldaia di rame. Ad un tratto ebbe la mano destra impigliata sotto la caldaia e riportò una ferita lacero-contusa abbastanza ampia.

All'Ospedale Civile fu medicato e dichiarato guaribile in 10 giorni.

La tragica fine di un montanaro
PRECIPITA IN UN BURRONE

L'altro ieri si recava a Spilimbergo, per salutare la figlia domestica presso il signor Ilo Plata, certo Ettore Cassan di anni 46, da Culciba (Tramonti di Sotto).

Nel ritorno, alla sera, il povero nonno, percorrendo un sentiero di montagna, che si stacca dal ponte Racli, metteva un piede in fallo e precipitava in un burrone dalla altezza di una ventina di metri. Il suo cadavere venne trovato nel mattino dopo da alcuni passanti.

Ancora scoppi di esplosivi

Ieri sera, alle ore 22, è stato trasportato da Platischis all'Ospedale di Udine, ove fu accolto d'urgenza, il bambino Luigi Cormons di anni 8, il quale presentava ferite multiple alla faccia ed alle mani.

Tali lesioni il ragazzetto aveva riportato in seguito allo scoppio accidentale di una bomba che aveva trovato in un campo e che imprudentemente si diede a battere con un sasso.

Ne avrà per quindici giorni salvo complicazioni.

Nozze Battistella-Gross

Stamane alle 8, nella suggestiva e mistica chiesetta delle Suore di San Vincenzo in via Rivis, si sono celebrate le bene auspicate nozze della gentile e leggiadra signorina Argia Gross con l'egregio signor Giovanni Battistella capo-gestione alla Regia Dogana.

Furono testimoni per lo sposo lo zio gr. uff. dott. Antonio Battistella illustre cultore di storia friulana e il signor Guido Ronzoni; per la sposa il fratello Giuseppe e la signorina Elvira Agosto.

Celebrò il sacro rito il cugino dello sposo don Vittorio Stefani che rivolse alla coppia eletta ispirate parole di fede e di augurio.

Assistevano alla cerimonia nuziale i congiunti degli sposi e numerosi invitati tra cui, oltre uno stuolo di signore e signorine, il fratello dello sposo rag. Aderbale, il dott. comm. Baiardi e signora, il cav. Lenisa e signora, il rag. Carnini, il capitano Cherubini, il rag. Ticò, il sig. Michelini.

Dopo il sacro rito, nella villa della sposa, in piazzale XXVI Luglio, fu servito un signorile rinfresco allestito dalla Ditta Barbaro. Numerosi e indovinati i brindisi augurali.

Agli sposi, cui pervennero molti e ricchi doni e fiori a profusione e che sono partiti per il viaggio di nozze, aggiungiamo noi pure i nostri rallegramenti ed auguri più cordiali di felicità.

Cronaca Sportiva

A tutti gli sportivi

Salviamo l'A. C. Udinese

Il Consiglio direttivo dell'A. C. Udinese è stato ieri sera ricevuto dal Commissario Federale il quale si è reso conto della non lieta condizione finanziaria nella quale l'Associazione stessa è venuta a trovarsi anche per mancanza di contributi già promessi e non corrisposti.

Allo scopo di consentire all'Udinese un degno compimento del campionato in corso, il Commissario Federale ha aderito, vivamente compiacendosi che tutti i membri del Consiglio Direttivo si quotino individualmente ed in misura adeguata, che venga rivolto un appello tanto a privati quanto ad Istituti per integrare con contributi le previse deficenze di bilancio.

Ed ora non c'è che da rispondere entusiasticamente e con animo friulano a questo appello che permetterà di salvare il massimo organismo calcistico della provincia.

Atletica

Prove per avanguardisti e studenti

Seguiranno, al Polisportivo Moretti, domenica prossima, delle prove atletiche, riservate agli avanguardisti ed agli studenti, che sono le seguenti: Corse piane metri 60 e 80: con ostacoli m. 300; lancio disco, peso, giavellotto, salto in lungo, in alto e misto; corsa piana m. 600 libera a tutti.

Sciatori friulani alle Olimpiadi di Los Angeles

Apprendiamo con piacere che l'allenatore norvegese Kielberg, assunto dalla Federazione Italiana dello Sci per la preparazione olimpionica dei nostri campioni, dopo aver chiuso il primo corso di allenamento, che fu razionale e di specializzazione per le prove di fondo e di gran fondo, ha selezionato gli atleti che indosseranno la maglia azzurra alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1932 in rappresentanza dei colori italiani: e tra questi risultano i due comprovinciali Dante Vuerich, che prenderà parte alla gara di fondo, e Zuliani che prenderà parte a quella di salto.

Nuova Societa' Sportiva

La Delegazione del Sindacato Trasporti di Udine, diretta da Manlio Marcati, ha costituito una sezione dopolavoristica che si prefigge specialmente l'elevazione spirituale e fisica degli operai organizzati. La attività principale di questa Sezione O. N. D. sarà data dal pugilato, ciclismo, alpinismo, speleologia.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi: S. Margherita regina di Scozia, Domani: S. Barnaba.

Il sole leva alle ore 4.23 e tramonta alle 19.56. La luna leva alle ore 1.18 e tramonta alle 14.15. Primo quarto il 16.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 753.24 — Pressione al mare: 763.24 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 19 — Temperatura massima di ieri: gradi 28 — Temperatura minima di stanotte: gradi 15.5 — Umidità nell'aria 50 — Acqua caduta nelle 24 ore: mm. 18 — Tempo instabile, con probabilità di perturbamenti temporaleschi.

Cambi del giorno

Francia 74.70 — Londra 92.94 — Zurigo 370.60 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.5350 — Scellino austriaco 2.6855 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.25 — Consolidato 83.30.

Maree

Alta marea: ore 4 e 18.15.
Bassa marea: ore 1.30 e 10.30.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Mercoledì 10 Giugno

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Manon Lescaut», opera di G. Puccini.

PARIGI (Radio) — Ore 20.45: «La carrozza del Santo Sacramento», commedia di Prospero Marimée, con artisti della «Comédie Française».

HEILSBERG — Ore 19.30: Concerto dedicato a composizioni di Schubert, diretto dal maestro E. Seidler.

SUISSE ALLEMANIQUE — Ore 20: «Messa in re minore», di Anton Bruckner con cori e orchestra.

Giovedì 11 Giugno

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Carmen», opera di G. Bizet.

MUELHACKER — Ore 20: «Marta», opera di Flotow.

Beneficenza

Orfani di Guerra del Comune di Udine — In morte di Giuseppe Rossi offrirono lire 5 ciascuno i signori: Mario Bazzini — Alceo Del Mestre — Mario Marchetti — Enrico Chiussi — Vincenzo Sferelia — rag. Luigi Pellegrini — rag. Otello Raffaelli — cav. arch. Cesare Miani — rag. Vincenzo Albertini — cav. Giuseppe Vio — cav. Emanuele Marchesini — Giuseppe Martegani.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Minestrone - Costolette alla milanese - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Spaghetti al sugo - Arrosto di vitello - Contorni.

Cena: Risotto di asparagi - Frittata mista - Contorni.

Dopo lunga malattia, munita dei Conforti Religiosi, si spegneva serenamente

LUIGIA LUNAZZI fu Carlo

Il fratello Arturo, la cognata, i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani giovedì 11 alle ore 8 ant. partendo dall'abitazione in viale Venezia N. 27. — Il presente serve di partecipazione personale. Si ringrazia tutti quelli che vorranno onorare la memoria della cara Estinta.

UDINE, 10 Giugno 1931.

In Tribunale

Presidente: co. cav. uff. Agosti — Giudici: cav. Suich e cav. Falchi — P. M.: il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere: signor Girolami.

Guardia campestre.... troppo zelante

Il rag. Giorgio Zilli, di anni 40, ha una magnifica villa con annesso parco e vignale in quel di Fontanafredda e precisamente in località «Bassa». Lo scorso settembre, poichè erano stati commessi atti vandalici e furti di uva nella sua vigna, incaricò le guardie campestri del luogo di esercitare una attiva sorveglianza specialmente di notte ed gli stesso usciva allo stesso scopo. Una delle due guardie campestri, certo Erminio Pigliafiori fu Zaccaria, di anni 43, perlustrando i dintorni del parco, udì dei rumori e sparò un colpo di rivoltella. Vide un cane fuggire e proseguendo scorse una ombra aggrappata al muro del parco e sparò un altro colpo. Il proiettile, malauguratamente, raggiunse la persona che si trovava sul muro e che non era altri che il signor Zilli il quale adoperava quel mezzo per rincasare allo scopo di evitare un lungo percorso. La guardia udì un grido ed accorse. Il signor Zilli aveva riportato al braccio sinistro una grave ferita perchè la pallottola aveva perforato il braccio stesso uscendo dalla schiena. La guardia si affrettò a chiamare il medico di Vigonovo che prodigò le cure del caso al ferito il quale però non solo ebbe 75 giorni di malattia, ma gli restò permanentemente l'impossibilità del normale movimento del braccio sinistro.

Per questo fatto il Pigliafiori fu imputato di lesioni colpose e il Pretore di Pordenone lo condannò a 600 lire di multa, danni e spese.

Contro tale sentenza l'imputato ricorse in appello e ieri si discusse la causa davanti al Tribunale di Udine.

Il signor Zilli confermò la sua costituzione di P. C. a mezzo dell'avv. comm. Mario Bertacioli e il Pigliafiori era difeso dall'avv. Tiziano Tessitori.

Questi, con un'abile arringa, cercò di dimostrare che l'imputato aveva esercitato una sorveglianza per ordine del signor Zilli e che aveva sparato senza intenzione di colpire, credendo trattarsi di un ladro. Concluse chiedendo l'assoluzione del Pigliafiori perchè il fatto non costituisce reato.

Il comm. avv. Bertacioli ha rilevato la audacia dell'imputato nel ricorrere contro la mite condanna del Pretore, mentre avrebbe dovuto essere condannato non per delitto colposo ma doloso. Ad ogni modo, con vigorose argomentazioni di fatto e di diritto, sostiene pienamente provata l'imprudenza del Pigliafiori e conclude per la conferma della sentenza di primo grado.

Il P. M. conclude per la reiezione dell'appello e il Tribunale pronuncia sentenza in questo senso, aggiungendo le nuove spese processuali e quelle per costituzione di P. C. liquidate in L. 350.

In Pretura

Giudice: cav. Stedile — P. M.: avv. Fattorello — Cancelliere: signor de Ecclesis.

Due questuanti contumaci

Brevissima l'udienza di ieri mattina in Pretura.

— Mosenghini Clodomiro, di anni 54, da Pozzuolo del Friuli, il 17 aprile u. s. fu colto a questuare nell'abitato di Feletto Umberto. In contumacia è condannato a 24 ore di arresto.

— Miculan Antonio, di anni 72, da Rivolto fu colto il 17 marzo u. s. dai vigili urbani di Udine mentre questuava in piazza Vittorio Emanuele. Anche costui non crede opportuno mendicare un'assoluzione ed è perciò condannato in contumacia a tre giorni d'arresto durante i quali non sarà costretto a chiedere l'elemosina avendo vito ed alloggio gratis.

Dal Friuli centrale

Cronaca Gemonese

Gemona

S. E. BALBO RINGRAZIA LA LEGIONE ALPINA

Il Console cav. Alberto Liuzzi, appena apprese la notizia dell'incidente aviatorio accorso a S. E. Balbo, così gli telegrafava:

« Legione Alpina esulta Vostra salvezza tangibile dimostrazione ardimento eroico condottiero ala fascista ».

S. E. Balbo ha così risposto:

« A te Ufficiali, Sottufficiali e Camicie Nere bella Legione Alpina il mio più vivo ringraziamento ».

LA RECITA DEI FILODRAMMATICI DI SAN DANIELE

Vivo successo e continui applausi da parte dell'affollato ed eletto pubblico ebbe la recita data qui l'altra sera dalla Compagnia Filodrammatica di San Daniele. Essa recitò con vero senso artistico i due bei lavori « Ombre e Luci » e « Peciat di zoventut » del generale comm. co. Quintino Ronchi. I bravi filodrammatici recitarono col molto affiatamento e l'autore presente allo spettacolo fu fatto segno a calorose ovazioni.

Il Dopolavoro ha offerto dopo la recita la cena agli attori ed il presidente del Dopolavoro, ing. cav. Renato Raffaelli ha fatto i più vivi ringraziamenti alla Sezione Filodrammatica del Dopolavoro di San Daniele, inneggiando alla fraternità cordiale fra Gemona e San Daniele.

GIORNATA DELLA CROCE ROSSA

Il solerte delegato della Croce Rossa Italiana, cav. Lodovico Giovio, ha riunito nella sala Comunale i componenti del Comitato ai quali ha riferito sulla propaganda per la giornata benefica a favore della Istituzione.

Come è stato fatto l'anno passato saranno distribuiti degli oggetti e dei simboli in cambio dell'obolo.

L'egregio delegato ha già esteso la propaganda a tutto il Mandamento coadiuvato dai membri del Comitato.

Artegna

PRO CURA MARINA

Primo elenco delle offerte raccolte dal locale Fascio di Combattimento per lo invio di bimbi poveri alla cura marina:

Amministrazione Comune (inviato direttamente all'Ospizio Marino Friulano), Banca Popolare Cooperativa, Società Concordia e Progresso, ciascuno L. 300 — Fascio Arteniense di Combattimento 250 — dott. Girolamo Copetti (ricavo visite ai bambini) 75 — Banca del Friuli succursale di Artegna, Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, Riva Francesco, ciascuno lire 50 — Comini ing. Pietro 30 — Comini Leonardo 20 — ing. Cucchini, Valentinis co. Umberto, Comoretto Giov., farm. Ugo Cragnolini (inviato direttamente all'Ospizio Marino Friulano) ciascuno lire 10 — Traunero geom. Egidio, Bardusco Giuseppe, De Monte Natale, Martina Bonaventura, Perini Ede, Clama Ant., Siega Eugenio, Anelli-Monti Carlo, ciascuno lire 5.

La somma finora raccolta non è sufficiente a coprire la spesa d'invio al mare di tutti i bimbi poveri bisognosi di cura. Perciò il Comitato sorto in seno al Fascio prega vivamente tutti i buoni a volere dare il loro obolo alla benefica istituzione, sottoscrivendo presso gli incaricati: Albergo Centrale, Siarli, Comini, Caffè alla Ferrata.

Majano

FURTO DI ALIMENTARI

La scorsa notte ignoti ladri penetrati mediante rottura di un vetro, nella cucina di Albino Toffoli fu Nicolò e saliti al piano superiore ove trovarono la chiave, si sono introdotti nella cantina sotterranea ed hanno fatto man bassa di una quindicina di chili di farina e circa 10 litri di vino in danno del Toffoli e di chilogrammi 10 di lardo, 8 di cotechino e 6 di salame in danno di Castellani Pietro fu Antonio che ivi li aveva depositati. Il danno subito dai due derubati si aggira sulle lire 250.

Tarcento

ISPEZIONE RELIGIOSA ALLE NOSTRE SCUOLE

(9) Stamane le nostre scuole hanno ricevuto l'annuale visita di Mons. don Beniamino Alessi, incaricato da S. E. l'Arcivescovo per la ispezione sull'insegnamento religioso nelle scuole dipendenti da questo importante circolo didattico.

Il buono e dotto prelato si è compiaciuto con tutto il corpo insegnante della buona preparazione dei nostri figlioli nella materia religiosa.

PER LA PESCA DI SAN PIETRO

In questi giorni il Comitato organizzatore dell'ormai tradizionale pesca di S. Pietro, il cui ricavato è devoluto a favore delle varie istituzioni benefiche tarcentine e in primo luogo per l'invio alle cure marine dei fanciulli bisognosi ha inviato a tutti i cittadini abbienti una nobilissima circolare chiedente dei doni.

Siamo certi che tutti i cittadini risponderanno all'appello, dimostrando così di apprezzare e di aiutare un'opera altamente umanitaria.

ESAMI NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Dal giorno 16 corrente, in tutte le scuole del Circolo didattico di Tarcento (comuni di Tarcento, Lusevera e Nimis) saranno tenuti esami di ammissione alle classi II, III, e V, esami pel conseguimento del certificato di studi elementari inferiori; ed esami pel conseguimento del certificato degli studi elementari superiori.

A detti esami possono essere ammessi anche candidati provenienti da scuola privata, che ne abbiano l'età prescritta: e che ne facciano domanda alla Direzione didattica entro il 15 corrente.

La domanda, in carta semplice, dovrà essere accompagnata dal certificato di nascita e da quello di vaccinazione o di rivaccinazione, pure in carta semplice.

Cividale

SERVIZI DI AUTOMEZZI

Il Commissario Prefettizio, visto il nuovo regolamento comunale per i servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza, approvato dalla G. P. A. e dal Ministero delle Comunicazioni, avverte coloro i quali esercitano tali servizi devono uniformarsi alle norme contenute nel succitato regolamento per continuare i servizi stessi.

Coloro che — entro due mesi dalla data del presente avviso —, non avranno disposto i loro servizi secondo il regolamento richiamato sopra, ed avranno ottenuta la licenza comunale, non potranno più continuare i servizi. Il regolamento è visibile presso il Comune nelle ore d'ufficio.

FUNEBRI DI UN SOLDATO

Fra il compianto dell'intero Battaglione di Fanteria, è spirato, dopo brevi giorni di degenza, il soldato Tenore Angelo del Comune di Bisacco (Avellino). Ieri la salma di lui ricevette le estreme onoranze che riuscirono una commovente manifestazione di cordoglio.

L'assoluzione è stata celebrata nella Chiesa di S. Maria in Borgo Ponte. Si è formato quindi il commovente funebre corteo, aperto dalle insegne religiose. Vengono quindi una teoria di soldati portanti ricche corone di fiori, omaggio degli ufficiali e dei commilitoni. Poi, la Banda degli Orfani di Guerra, suonando funebri marce, un reparto degli Orfani stessi ed i sacerdoti; la carrozza con la bara coperta dal tricolore. Ai cordoni stavano i commilitoni del defunto. Un picchetto armato di fanteria e RR. CC. scortavano la salma. Seguiva il tenente colonnello cav. Sprega con tutti gli ufficiali in alta uniforme, rappresentanze degli alpini, guardie di finanza, militi, la bandiera delle Cravatte Rosse col presidente nob. Piero de Paciani e varie autorità e rappresentanze. Chiudeva il lungo corteo l'intero battaglione di fanteria e un reparto di alpini.

Alla Porta di Borgo San Pietro, il colonnello cav. Sprega ha espresso l'accorato saluto all'Estinto; dopo di che il corteo si è diretto alla volta del Cimitero.

S. Daniele del Friuli

OSPITI GRADITI

Domenica prossima 14 corrente saranno ospiti graditissimi della nostra cittadina i Postelegrafonici del Dopolavoro Udinese. I gitanti, che saranno accompagnati dal comm. La Porta Direttore Provinciale delle Poste e Telegrafi, giungeranno a San Daniele nella mattinata e si tratterranno fino a sera, avendo, così, campo di visitare tutte le bellezze artistiche che la cittadina ed i suoi dintorni offrono agli ospiti.

A giorni renderemo di pubblica ragione l'intero programma della giornata. Frattanto porgiamo fin d'ora ai gitanti il nostro cordiale benvenuto.

ASSOCIAZIONE ARMA DEL GENIO

Domenica prossima 14 corrente alle ore 10 nella sede della locale Sezione dell'A. N. A. avrà luogo una riunione di tutti i militari in congedo dell'Arma del Genio, residenti nei comuni del Mandamento, per la costituzione della Sezione Mandamentale.

La riunione sarà presieduta dal Fiduciario Provinciale dell'Associazione Ten. sig. Rizieri Goos.

Il Fiduciario locale ha diramato speciali inviti a tutti gli appartenenti all'Arma perchè prendano parte alla riunione.

E' da notarsi che l'Arma del Genio si gloria nel Mandamento di una eroica medaglia d'Oro, del valoroso sergente minatore Luigi Bevilacqua del Comune di Flaibano caduto da prode nell'adempimento del dovere.

L'adunata, perciò, assurgerà a maggiore importanza, commemorandosi in essa il glorioso Caduto che da solo basta a rendere luminoso il cammino della costituenda Sezione.

Cronaca Osoppana

LA FESTA DELLO STATUTO

Domenica sul Piazzale Dante, ebbe luogo la rivista della truppa del Presidio con l'intervento delle Autorità Civili e Militari, dei Balilla, Piccole Italiane, Scolaresche, Mutilati, Combattenti, Famiglie Caduti in guerra, Fascisti Corpo Insegnanti.

Intervenne la Bandiera Decorata del Comune scortata dal Podestà dal Giudice Conciliatore, dal Presidente dei Mutilati e Combattenti, dai Capitani in congedo Bonomi Giovanni e Natale Venchiarutti. Tutta la truppa del Presidio era ai Comandi del Capitano signor Bussarelli ed ha sfilato dinanzi al Comandante del Presidio Ten. Col. cav. Nello Vergati, il quale era accompagnato dall'Aiutante Maggiore Ten. Ricci e dal Ten. Burelli. La truppa del 3. Pesante ha sfilato con fiero comportamento e con ammirazione del pubblico e delle Autorità. Al seguito della truppa hanno sfilato anche i Balilla, le piccole Italiane e le scolaresche agli ordini del C. M. Giovanni Valerio, del maestro don Valentino Pellegrini, del maestro Ettore Forgiarini e della maestra Pia Di Poi.

NELLA SEZIONE MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

Giovedì 4 corrente si riunirono in assemblea i soci di questa Sottosezione Mutilati ed Invalidi di guerra, della quale è presidente egregio il signor Biagio Del Rosso e segretario il signor Di Poi Vittorio. Erano venuti da Udine per Presiedere l'assemblea il Centurione Gastaldo Vice Presidente della Sezione di Udine col Segretario signor Allatere. Il Podestà impossibilitato d'intervenire aveva inviato la sua cordiale adesione. Il Presidente Del Rosso espose in brevi parole la situazione e l'operato della Sezione nel volger di due anni: assistenza ai soci, pratiche varie, feste alla maestra Teresa Asquini nel suo 40. anno d'insegnamento, bilancio ecc.

Va segnalata l'appassionata opera del Presidente perchè ad Osoppo venisse conservata la Sottosezione Mutilati; in questa pratica trovò buona accondiscendenza nei dirigenti l'associazione. La riunione si svolse nella maggiore cordialità. Auguriamo che il nobile sodalizio continui la sua opera patriottica e benefica per i soci e di contributo alla concordia e di bene per il nostro paese. Terminati i lavori dell'assemblea il Presidente ha invitato i rappresentanti della Sezione di Udine e tutti i soci a un piccolo rinfresco al caffè Marchetti. ed infine il Centurione Gastaldo e il signor Allatere col Presidente e Segretario di questa Sottosezione si sono recati in visita al Forte di Osoppo.

ASSEMBLEA DELLA SEZIONE FAMIGLIE DI CADUTI IN GUERRA

Alle ore 13 del 7 corrente nelle Scuole Elementari venne tenuta l'assemblea delle Madri, Vedove e famiglie dei Caduti sotto la Presidenza della signora Lucia Olivo Cristi e del signor geom. Lino Leoncini, il segretario maestro Ettore Forgiarini aveva preparato i rendiconti dell'Associazione che presenta un buon avanzo. Il signor Lino Leoncini commemorò i defunti soci Venturini Giuseppe e Leoncini Vittoria, padre e madre rispettivamente dei Caduti Venturini Antonio e Cosani Antonio. Venne quindi esposta la situazione della gestione della motoaratrice e della trebbiatrice che funziona in unione con la Sezione Combattenti. Infine venne nominato il Consiglio d'Amministrazione nelle persone di: Lucia Crist, Battigelli Caterina, Igosti Colomba, Trombetta Umberto, Leoncini Lino e Venchiarutti Maria, e a Sindaci: Faleschini Giovanni, Del Rosso Biagio, Sac. don Valentino Pellegrini.

PER LA LAPIDE A BOTTECCHIA

Ricordiamo che domenica 14 corrente, in Peonis, ad iniziativa del Dopolavoro di Osoppo, verrà scoperta la lapide ad Ottavio Bottecchia. Converranno, ciclisti da ogni parte della provincia per partecipare alla gara. Dopo la cerimonia i concorrenti passeranno per Osoppo per salire sul Forte.

BENEFICENZA NEL CENTENARIO DI UN PATRIOTA

L'egregio signor Domenico Quintino Leoncini, Osoppano residente in Udine, con gesto nobile e che l'onora, ha erogato lire 50 ai poveri e lire 50 all'Opera Nazionale Balilla di Osoppo per ricordare il centenario della nascita del padre suo, Domenico Leoncini. Il Leoncini negli anni 1848-49 si arruolò volotario, abbandonando l'impiego che aveva elle ferrovie. Contava allora soli 17 anni, ma già era un patriotta fervente. Contemporaneamente un fratello di lui, Biagio, accorreva entusiasta alla difesa di Venezia, assediata dagli Austriaci e vi lasciava la vita. Il nome di Biagio Leoncini sta scritto sulla grande lapide dei Caduti per la guerra del Risorgimento nei Municipi di Udine e di Venezia. Questa famiglia si era distinta in Osoppo fin nel secolo XVIII col notaio dottor Domenico Leoncini, che fu capo della Municipalità di Osoppo sotto i Francesi e appassionato raccoglitore di ricordi e di documenti di storia Osoppana. Egli aveva scritto anche il diario degli avvenimenti nel periodo che Francesi e Italiani furono assediati dagli Austriaci nel Forte di Osoppo (1809, 1813, 1814). Il fratello dello stesso, Don Biagio Leoncini fu un irrequieto sostenitore della emancipazione del Comune di Osoppo dai signori feudatari e dagli Austriaci; dimostrò sentimenti di libertà non comuni per quei tempi e lasciò anche egli degli scritti inediti.

Diretti discendenti maschi di questa distinta famiglia sono oggi i signori D. Quintino Leoncini e rag. Italico Leoncini, i quali continuano le nobili tradizioni dei padri nel lavoro e nell'amor patrio. Vogliamo aggiungere ancora che il concittadino prof. dott. Giovanni Forgiarini, ha scritto, anni fa, un opuscolo su prete Biagio Leoncini, dal titolo « Un prete partigiano dei Francesi e il suo processo politico nell'anno 1797 ». Fu questo l'ultimo processo inquisitoriale della Repubblica Veneta.

LA VISITA DELLA FILODRAMM. RIVIGNANESE

(7) Giovedì nel pomeriggio furono in gita ad Osoppo, provenienti dal Lago di Cavazzo i filodrammatici di Rivignano. I simpatici amici venivano a rendere la visita all'Osovane, i cui esponenti, Tita Rossi, Lidio Zerbinatati, Giovanni Faleschini, Meni Di Toma, Valerio Pellegrino con il Podestà erano a riceverli per accompagnarli sul Forte. Fra gli ospiti abbiamo ammirato la gentile schiera delle attrici, signorine Paron, Della Schiava ed altre. Inoltre fra i tanti c'erano gli egergi signori Anzil, Bertaldeo, Pasquaetto, Buran, Commissario del Fascio di Rivignano, i signori Fantini, Zuliani, Cargnelutti. La Osovane e i Rivignanesi trascorsero ore di schietta allegria e fraternità, rese più liete e care dall'esilarantissimo Tita Rossi, che sa portare ovunque e sempre la nota gaia del suo umorismo geniale. Al Forte gli ospiti furono ricevuti dai signori Ufficiali e accompagnati alla visita della Rocca dal Podestà e dal Tenente Mandara. Prima del distacco, ci fu uno scambio di cordialissimi saluti e di promesse di arrivederci presto! L'Osovane ricorda con animo grato l'accoglienza che i Rivignanesi nel Settembre scorso fecero all'Osovane, quando questa si recò a recitare in quel grosso e bel paese. Il cav. Limena, segretario di Rivignano ed appassionato cultore di teatro, nell'impossibilità di venire ad Osoppo aveva inviato al Podestà il seguente telegramma:

« Mentre eroico Forte di Osoppo ospita la Filodrammatica di Rivignano, presente col pensiero mando un saluto affettuoso ».

CRONACA PORDENONESE

Per la visita del Commissario Federale

Il Fiduciario dei Sindacati Fascisti del Commercio di Pordenone, signor Giovanni Perissinotti, ci comunica:

Tutti gli iscritti e non iscritti appartenenti alla categoria, sono inviati a trovarsi domenica 14 corrente, alle 8, al Giardino Pubblico per prendere parte all'adunata indetta per la visita del Commissario Federale generale co. Galamini.

PER UNA SEZIONE DEL DOPOLAVORO A RORAI GRANDE

Venerdì 12 corrente, alle 20.30, nella sala già « Asilo Infantile », si terrà un'assemblea di frazionisti per addivenire alla istituzione di una Sezione di Dopolavoro. Si fa caldo appello a tutti i frazionisti di intervenire all'adunanza per prendere conoscenza degli scopi benefici cui è ispirata l'Istituzione.

Consorzio irriguo Cellina e Meduna

Presso gli uffici di questa Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori è stata tenuta una riunione dei Presidenti delle Latterie della zona compresa nel territorio del Consorzio irriguo Cellina-Meduna. Presiedeva il Segretario di Zona della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori.

Gli intervenuti hanno esaminato accuratamente i varii aspetti della situazione agricola nelle rispettive località in relazione alla situazione economica degli agricoltori ed alla loro capacità contributiva.

E' stato rilevato che se la situazione economica degli agricoltori in generale è difficile, quella degli appartenenti alle zone della brughiera è disastrosa, perchè alla scarsa fertilità del suolo, alla progressiva contrazione della emigrazione del dopo-guerra che costituiva una parte integrativa di reddito, si sono aggiunti: prima due anni di quasi mancato raccolto per siccità e grandine; poi, l'attuale tracollo dei prezzi dei prodotti agricoli. Queste circostanze di fatto mettono il consorziato nella necessità di scindere quella che è l'adesione alla promettente iniziativa del Consorzio, dalla opposizione dovuta all'impossibilità di sopportare nuovi oneri, anche minimi.

La discussione, minuziosa e serena, si è protratta per quasi tre ore e chiusa con un ordine del giorno, votato all'unanimità, nel quale, dopo aver invocata la sospensione del contributo fino a che le migliorate condizioni di produttività derivanti dall'irrigazione non conceda loro di assumersi maggiori oneri, venne insistito perchè prima dell'inverno sia dato inizio ai lavori.

Un'apposita Commissione ha presentato l'ordine del giorno a S. E. il Prefetto, il quale ha assicurato il suo appoggio.

La Federazione Agricoltori, che valutando esattamente la situazione aveva già da tempo esplicata un'azione conforme ai desideri dei propri rappresentati, ha oggi con apposito manifesto reso noto quelli che sono i risultati positivi della sua attività.

In Pretura

Pretore: dott. de Vintgher — P. M.: avv. Imperatori — Cancelliere: Palange.

— Tomasella Giacomo fu Giuseppe, di anni 61, di Brugnera, è imputato di alienazione di 100 quintali di foraggio pignorati i quali gli avrebbero servito per dar da mangiare al bestiame, pure... pignorato. Sentita la difesa dell'avv. Franceschini, il Pretore lo assolve.

— Pegolo Luigi fu Antonio, di anni 28, da Fontanafredda, accusato di furto continuato di legna e frascame in danno di Giuseppe Perin di Vigonovo, è pure assolto per insufficenza di prove. Difesa avv. Cassini.

— Frattolin Umberto fu Antonio di Torre, di anni 37, si presenta con una bella collana di condanne e vi aggiunge ancora una di 135 giorni di reclusione, per essere contravvenuto alla vigilanza speciale. Difesa avv. Cassini.

— Garzi Giuseppe Camillo fu Angelo, di anni 33, di Lagonegro (Potenza) si presenta in istato d'arresto. Egli da tempo andava specciandosi per rappresentante di case commerciali ottenendo ordinazioni di vestiti ecc. e qualche anticipo. L'ultima di queste operazioni ebbe a compierla a danno di un appartenente al Campo di aviazione di Aviano. Ma risultò che, per questo reato, egli era già stato condannato a Pisa con sentenza 30 aprile a sei mesi di reclusione e L. 852 di multa e L. 200 di ammenda. Così il Pretore non trova luogo a procedere. Difesa avv. Cassini.

— Tesolin Giuseppe fu Luigi, di ansi 37, per non pagare una multa inflittagli per essere stato trovato a percorrere su bicicletta la strada alla sinistra, è assolto. Difesa avv. Cassini.

— In contumacia, il Pretore condanna a lire 1600 di ammenda Muzzin Ernesto di Luigi, di anni 22, da Fiume, per essere espatriato clandestinamente in Francia. Difesa avv. Cassini.

— Trevisan Giorgio di Giovanni di Pordenone, di anni 31, ottenuta una bicicletta a noleggio dal commerciante signor Celso Arturo più non la restituì ed è condannato in contumacia a 105 giorni di reclusione e lire 267 di multa. Difesa avv. Cavarzerani.

S. Vito al Tagliamento

ASSOCIAZIONE ARTIGLIERI

Ieri sera nella Casa del Fascio ebbe luogo una riunione per la costituzione della Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia.

Il Fiduciario geom. Antonio Lovisatti dopo un'ampia e dettagliata illustrazione sugli scopi dell'Associazione ha costituito la Sezione Sanvitese.

Dopo altre varie deliberazioni vennero presi accordi per l'adunata di Udine che avrà luogo domenica 14 andante.

LA FIERA DI S. ANTONIO

Venerdì 12 e sabato 13 andante nella località di Madonna di Rosa avrà luogo l'antica e tradizionale festa detta di S. Antonio.

Nessuna tassa. Servizio di veterinaria gratuito.

CONFERENZA

Questa sera alle ore 21 nella Sala Consigliare del Comune, gentilmente concessa, come già annunciato, avrà luogo una conferenza a scopo culturale.

L'importante tema « La Croce Rossa e le sue grandi azioni di pace » sarà svolto dal dott. Ferdinando Maieron.

L'ingresso è libero.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Maniago

DUE INCIDENTI MOTOCICLISTICI

L'altra sera il negoziante Mario Melan di anni 27, mentre attraversava in motocicletta la piazza Italia, si vide improvvisamente venire incontro con passo incerto il bambino di tre anni Romano Del Tin che solo si dirigeva verso via Roma. Per evitare l'investimento il motociclista sterzava sul marciapiede dove in quel momento passava certo Furlani Antonio di Giuseppe, di anni 31, da Fanna.

Mentre il bambino rimaneva così fortunatamente illeso, il Melan cadeva con la macchina sul marciapiede stesso riportando abrasioni di lieve entità alla fronte ed allo zigomo destro ed una ferita lacero alla parte interna delle labbra, ed il Furlani stesso rimaneva pure investito, riportando una ferita lacero all'orecchio sinistro con parziale distacco del lobo.

Entrambi ebbero le cure necessarie dal medico che li giudicò guaribili in 10 giorni.

Pure l'altro giorno il ventenne Luciano Bruna di Enrico tornava in motocicletta da Frisanco avendo sul sellino posteriore il ventiduenne Antonio Perin. Dato il forte declivio della strada, si spezzarono i freni della macchina che andò a sbattere contro il parapetto del Ponte delle Pignatte.

Il Perin riportò una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro ed una alla regione parietale destra, escoriazioni multiple al viso, alle mani ed alla coscia sinistra; il Bruna, escoriazioni multiple al dorso delal mano sinistra ed al palmo della lestra ed un colpo all'addome con sintomi di commozione viscerale.

Entrambi furono medicati e dichiarati guaribili in dieci giorni.

Orario Ferroviario

Venezia

Partenze: 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.38 D — 13 MV (Treviso) — 16 D (3), — 18.15 D — 19.56 DD.

Arrivi: 0.20 A — 1.58 D (2) — 7.25 MV — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D (3) — 15.55 A — 18.27 D.

Tarvisio

Partenze: 2.08 D (2) — 4.30 A — 6.40 MV — 9.40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.

Arrivi: 3.35 D (1) — 7.35 A — 10.29 D — 15.37 O — 19.08 A — 19.44 D — 23.17 MV.

Trieste

Partenze: 4.35 O (5) — 5.30 (4) O - 6.25 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

Arrivi: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.04 D — 19.49 A — 21.56 O (4) — 23.38 — A (5).